AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO -

COPERTINA

AcomeA SGR S.p.A.

Offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al ***"Sistema AcomeA"****.*

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: ***27 febbraio 2026***

Data di validità: ***28 febbraio 2026***

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

PARTE I
DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO E DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Fondi appartenenti al "Sistema AcomeA"

AcomeA RISPARMIO
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED
AcomeA PERFORMANCE
AcomeA STRATEGIA MODERATA
AcomeA STRATEGIA CRESCITA
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE
AcomeA PATRIMONIO ESENTE
AcomeA GLOBALE
AcomeA PAESI EMERGENTI
AcomeA ASIA PACIFICO
AcomeA PMITALIA

Data di deposito in Consob della Parte I: ***27 febbraio 2026***

Data di validità della Parte I: ***28 febbraio 2026***

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

AcomeA SGR S.p.A. (di seguito, la "SGR" o la "Società di Gestione") con sede legale e direzione generale in Milano, Largo Donegani 2, recapito telefonico 02/97685001, indirizzo internet *www.acomea.it*, indirizzo di posta elettronica *info@acomea.it*, è la Società di Gestione del Risparmio, di nazionalità italiana, cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR, costituita in data 3 luglio 1995, iscritta al n. 15 dell'Albo delle società di gestione del risparmio, Sezione dei Gestori di OICVM e al n. 204 dell'Albo delle SGR, Sezione Gestori di FIA, tenuto dalla Banca d'Italia, ha assunto l'attuale denominazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 6 luglio 2010.

La durata è fissata al 31 dicembre 2100 e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale deliberato è pari a Euro 4.685.000, sottoscritto e versato Euro 4.600.000, ed è detenuto dai seguenti soggetti:

Azionista	N. azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Alberto Amilcare Foà	145.500	25,19%
Giordano Martinelli	145.500	25,19%
Giovanni Brambilla	145.500	25,19%
Unipol Assicurazioni S.p.A.	50.000	8,66%
Daniele Rolando Cohen	39.100	6,77%
Matteo Serio	27.300	4,73%
Altri azionisti (dipendenti di AcomeA SGR S.p.A.)	22.800	3,95%
AcomeA SGR S.p.A.	1.800	0,32%

Alla data odierna nessuna persona fisica o giuridica risulta in grado di esercitare individualmente il controllo nei confronti della SGR.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di fondi comuni di investimento e dei relativi rischi;
- la commercializzazione di quote di OICR propri;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli e da parte di investitori istituzionali italiani nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi.

La SGR ha delegato in *outsourcing* lo svolgimento delle seguenti funzioni aziendali:

- l'attività di revisione interna è stata delegata a RbyC S.r.l. (già ConsiliaRegulatory S.r.l.), ai sensi dell'art. 48 del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis del TUF, del 5 dicembre 2019;
- l'attività di calcolo del valore della quota dei fondi gestiti e taluni servizi amministrativo-contabili sono stati delegati al depositario State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Organo Amministrativo

I membri del Consiglio di Amministrazione della SGR durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2025/2027, è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2025 ed è così composto:

Dott. Alberto Amilcare Foà - ***Presidente***

Nato a Milano il 28 dicembre 1957; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale in numerose società, tra le quali Anima SGR S.p.A., Finanza e Futuro Fondi Sprind S.p.A., Citibank NA e Chase Econometrics.

Ha inoltre ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Responsabile Investimenti in Anima SGR S.p.A.

Dott. Giovanni Brambilla – ***Vice Presidente***

Nato a Caravaggio (BG) il 23 agosto 1967; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale in alcune società operanti nel settore del risparmio gestito, tra le quali le più significative sono Anima SGR S.p.A. (dal 2000 al 2010) e Ras Asset Management (dal 1997 al 2000), con specifico riferimento al settore Mercati Emergenti.

Dott. Giordano Martinelli – *Amministratore Delegato*

Nato a Milano il 9 giugno 1960; è laureato in Economia Aziendale.

Dal 1987 al 1989 presso IGEFI S.p.A. ha svolto attività di consulenza finanziaria a investitori italiani, istituzionali e privati, basata sullo sviluppo di informazioni derivate prevalentemente dall'applicazione degli strumenti di analisi tecnica e di gestione di un piccolo fondo azionario.

Dal 1989 al 1997 presso RAS S.p.A., è stato Portfolio manager con responsabilità dei mercati azionari Americani nonché responsabile, dalla data della loro istituzione, dei fondi Adriatic Americas Fund, specializzato in azioni statunitensi, e Dival Energy. Dal 1997 al 2009 presso ANIMA SGR S.p.A. Consigliere di Amministrazione e responsabile degli investimenti azionari globali.

Dott.ssa Ivonne Forno – ***Consigliera Indipendente***

Nata a Trento il 26 maggio 1973; è laureata in Giurisprudenza.

Ha maturato la propria esperienza professionale come dirigente e consulente in materia legale-organizzativa prevalentemente a favore di intermediari finanziari, fondi pensione, casse di previdenza, investitori istituzionali e, in particolare, nel Fondo Pensione Laborfonds come Direttore Generale (da dicembre 2015 a maggio 2021) e in precedenza come Vicedirettore Generale, Responsabile Funzione Finanza e Responsabile Legale. Da novembre 2003 a luglio 2009 Responsabile Servizio Legale di Pensplan Invest SGR S.p.A. (ora Euregio Plus SGR).

Ricopre ad oggi altre cariche come consigliere indipendente e è presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Hub Innovazione Trentino.

Dott. Pietro Poletto – ***Amministratore***

Nato a Pavia il 16 giugno 1965; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale principalmente in Borsa Italiana S.p.A. e, in particolare, come Head of ETF and Fixed Income Markets and Membership (maggio- dicembre 2021), Global Head of ETF and Fixed Income Products and Co-Head of Equity, Funds & Fixed Income, Secondary Markets (aprile 1999-aprile 2021) e Amministratore Delegato di EuroTLX SIM S.p.A. (da settembre 2013 a gennaio 2020).

Organo di Controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2025/2027, è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2025 ed è così composto:

Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo, nata a Milano, il 24 maggio 1971, ***Presidente***;
Dott. Carlo Hassan, nato a Tripoli (Libia) il 18 marzo 1954, ***Sindaco effettivo***;
Dott. Marco Graziano Piazza, nato a Milano il 2 febbraio 1958, ***Sindaco effettivo***;
Dott.ssa Alessandra Andretta, nata a Castelfranco Veneto (TV), il 20 ottobre 1984, ***Sindaco supplente***;
Dott.ssa Ilaria Invernizzi, nata a Magenta (MI) il 22 giugno 1972, ***Sindaco supplente***.

Direzione Generale

La carica di Direttore Generale è ricoperta dal Dott. Daniele Cohen, nato a Milano il 13 ottobre 1963.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1. Depositario dei Fondi è **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia** (di seguito: il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino. Sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania) è aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.
2. Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi, nel monitoraggio dei flussi di cassa dei Fondi e nella custodia degli attivi dei Fondi. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondi.
   Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.
   Tali attività potrebbero comprendere: (i) la fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore dei Fondi e/o della SGR; (ii) attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi

operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, *brokeraggio*, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore dei Fondi e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne ai Fondi e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con i Fondi e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- fornire servizi uguali o similari ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti dei Fondi e/o della SGR;
- ottenere dai Fondi e/o dalla SGR diritti creditori con possibilità di esercitarli. Nell'esercitare tali diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del *business* dei Fondi rispetto ai terzi creditori migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia dei Fondi.

I Fondi e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap* a valere sui conti correnti dei Fondi. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario dei Fondi e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli ai Fondi e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con i Fondi e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide dei Fondi fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie e i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'Investimento e le strategie scelte dai Fondi e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce i servizi di depositario le cui attività di *global custody* sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito dei Fondi e/o della SGR.
- I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse dei Fondi e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o dei Fondi sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3. Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia, ferma restando la propria responsabilità in casi di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli *assets*. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario. Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e sono altresì disponibili al seguente indirizzo internet: *http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html*.
4. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a

restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1. a 4. saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. GLI OPERATORI CHE SOSTENGONO LA LIQUIDITA'

Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Turati 9 è l'"Operatore Incaricato" che, conformemente a quanto previsto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa"), sostiene la liquidità delle classi di quote dei Fondi destinate alla negoziazione nel sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato mercato ATFund.

In particolare, l'Operatore Incaricato esegue il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita di terzi immessi sul mercato di negoziazione impegnandosi ad immettere la corrispondente proposta di acquisto o di vendita. In casi eccezionali, qualora l'Operatore Incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale, le proposte ineseguite vengono cancellate.

4. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona 25.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale del fondo comune.

L'attività di revisione legale dei Fondi comporta: (i) la verifica che le relazioni della gestione annuali dei Fondi siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti della gestione annuale dei Fondi.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione per ciascun Fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

5. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, oltre che attraverso la SGR, per il tramite degli intermediari di seguito elencati:

- BPER Banca S.p.A.**,** con sede legale in Modena, via San Carlo, 8/20
- BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A., con sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati, 1
- CA INDOSUEZ WEALTH (EUROPE) ITALY BRANCH (**), con sede legale in Milano, Piazza Cavour 2
- SUEDTIROL BANK, con sede legale in Bolzano, Via Streiter 31
- CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A., con sede legale in Parma, Via Università 1
- BANCA IFIGEST S.p.A. (*), con sede legale in Firenze, Piazza S. Maria Soprarno 1 (per il servizio FUND STORE, disponibile sul sito internet www.fundstore.it)
- BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.c.p.A., con sede legale in Matera, Via Timmari, 25
- BCC ANGHIARI E STIA, con sede legale in Anghiari (AR), via Mazzini, 17
- BCC ANAGNI, con sede legale in Anagni (FR), piazza G. Marconi, 17
- BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A. (**), con sede legale in Ceva (CN), via Andrea Doria 17
- BANCA DEL PIEMONTE S.p.A., con sede legale in Torino, Via Cernaia 7
- CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A., con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6
- BANCA DI IMOLA S.p.A., con sede legale in Imola, via Emilia 196
- BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.p.A., con sede legale in Lucca, viale Agostino Marti 443
- BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.p.A., con sede legale in Frosinone, Piazzale De Mattheis 55
- BANCA SELLA S.p.A., con sede legale in Biella, piazza Gaudenzio Sella, 1
- IMPREBANCA S.p.A., con sede legale in Roma, via Cola di Rienzo 240
- COPERNICO SIM S.p.A., con sede legale in Udine, via Savorniana 1
- ONLINE SIM S.p.A.(*), con sede legale in Milano, Via Santa Maria Segreta 7/9
- CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A., con sede legale in Modena, Piazza Grande 33
- SEMPIONE SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Gonzaga, 2
- BANCA VALSABBINA S.C.p.A. con sede legale in Vestone (BS), via Molino, 4
- VALORI E FINANZA INVESTIMENTI SIM S.p.A. (*), con sede legale in Udine, Via Raimondo D'Aronco, 30
- ALLFUNDS BANK S.A. - Succursale italiana (***), con sede in Milano, via Santa Margherita, 7.

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Intermediario che procede all'offerta in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A., che svolge il ruolo di collocatore primario (senza esclusiva) con facoltà di avvalersi di sub-collocatori.

(***) ALLFUNDS BANK S.A. *agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento" e procede all'offerta in qualità di collocatore primario delle quote dei Fondi (con esclusione delle quote di Classe P1 e P2) avvalendosi dei seguenti sub-collocatori dallo stesso nominati:*

- *BANCA GENERALI, con sede legale in Trieste, via Macchiavelli 4*
- *ALPEN BANK AG, con sede legale in Bolzano, Piazza del Grano 2*
- *MEDIOLANUM PREMIER S.p.A. - Gruppo Bancario Mediobanca con sede legale in Milano Viale Luigi Bodio 37*
- *EFG BANK (Luxembourg) S.A. Succursale Italiana in Milano Via Paleocapa, 5.*

6. IL FONDO

Un fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio di ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

I Fondi "AcomeA Patrimonio Esente" e "AcomeA PMItalia" rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) definiti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 (ai sensi della legge 19 dicembre 2019, n.157).

Informazioni sui Fondi

Fondo	**Data di istituzione**	**Estremi del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia**	**Data di inizio dell'operatività**
AcomeA RISPARMIO – Classe A1	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA RISPARMIO – Classe A2	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA RISPARMIO – Classe A5	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED – Classe A1	14.11.1991	Provv. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PERFORMANCE – Classe A1	26.07.1988	05.09.1988	21.01.1989
AcomeA PERFORMANCE – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PERFORMANCE – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PERFORMANCE – Classe C1	25.03.2019	approvazione in via generale	10.06.2019
AcomeA PERFORMANCE – Classe C2	25.03.2019	approvazione in via generale	10.06.2019
AcomeA PERFORMANCE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA STRATEGIA MODERATA – Classe A1	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA MODERATA – Classe A2	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA MODERATA – Classe A5	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA CRESCITA – Classe A1	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA CRESITA – Classe A2	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA CRESCITA – Classe A5	28.07.2022	approvazione in via generale	01.09.2022
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE – Classe A1	03.07.2000	Provv. n. 50689 del 10.11.2000	12.03.2001
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011

AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE - Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE – Classe C1	15.05.2023	approvazione in via generale	30.06.2023
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE – Classe C2	15.05.2023	approvazione in via generale	30.06.2023
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe A1	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe A2	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe P1	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE– Classe P2	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe P5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PATRIMONIO ESENTE– Classe Q2	27.03.2017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA GLOBALE – Classe A1	14.11.1991	Provv. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA GLOBALE – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA GLOBALE – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA GLOBALE – Classe C1	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA GLOBALE – Classe C2	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA GLOBALE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe A1	19.04.1999	Provv. n. 9985 del 19.7.1999	03.04.2000
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe A1	19.04.1999	Provv. n. 9985 del 19.07.1999	03. 04.2000
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PMITALIA – Classe A1	14.11.1991	Provv. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA PMITALIA – Classe A2	21.12.2010	Provv. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PMITALIA – Classe A5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PMITALIA – Classe P1	12.04.2017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA PMITALIA – Classe P2	12.042017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA PMITALIA – Classe P5	27.10.2020	approvazione in via generale	01.01.2021
AcomeA PMITALIA – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015

Variazioni nella politica di investimento dei Fondi intervenute negli ultimi due anni

I Fondi sono disciplinati da un unico Regolamento di Gestione, approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 924995 del 23 settembre 2014.

I Fondi "AcomeA Patrimonio Esente" e "AcomeA PMItalia" - che rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) definiti dalla Legge 11 dicembre 2016, n.232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 -, con decorrenza dalla medesima data (1° gennaio 2020) attuano una politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche, delle limitazioni e dei divieti previsti dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR:

- in data 23 febbraio 2023, ha approvato in via generale l'operazione di fusione per incorporazione del Fondo AcomeA 12 mesi (Classi A1, Classe A2 e Classe Q2) nel fondo AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine) (Classe A1, Classe A2, Classe A5 e Classe Q2) e le connesse modifiche regolamentari con data di efficacia 28 aprile 2023;
- in data 15 maggio 2023, ha approvato in via generale l'operazione di fusione per incorporazione del Fondo AcomeA Patrimonio Dinamico (Classi A1, Classe A2 e Classe Q2) nel fondo AcomeA Patrimonio Aggressivo (Classe A1, Classe

A2, Classe A5 e Classe Q2) la cui denominazione varia in AcomeA Strategia Dinamica Globale e le connesse modifiche regolamentari con data di efficacia 30 giugno 2023;

- in data 14 settembre 2023, ha approvato in via generale l'operazione di fusione per incorporazione del Fondo AcomeA America (Classi A1, Classe A2, Classe A5 e Classe Q2) nel fondo AcomeA Globale (Classe A1, Classe A2, Classe A5, Classe Q2, Classe C1 e Classe C2) e del fondo AcomeA Europa nel fondo AcomeA PMItalia (già AcomeA PMItalia) e le connesse modifiche regolamentari con data di efficacia 31 ottobre 2023.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 9 ottobre 2024, il Regolamento di Gestione dei Fondi è stato modificato con decorrenza 27 novembre 2024, tra l'altro, al fine di: eliminare il riferimento al *benchmark* per i fondi AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine) e AcomeA Performance, variare la categoria Assogestioni del fondo AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine) in obbligazionario flessibile e, per il fondo AcomeA Performance, innalzare da 15% a 20% il limite di investimento in strumenti finanziari azionari

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 19 dicembre 2024 e 25 febbraio 2025 sono state approvate, in via generale, alcune modifiche al Regolamento di Gestione dei Fondi, con efficacia dall'1 maggio 2025. Tali modifiche attengono a:

- la variazione della denominazione dei Fondi "AcomeA Total Return Breve Termine" e "AcomeA PMItalia ESG", rispettivamente in "AcomeA Global Bond EUR Hedged" e "AcomeA PMItalia";
- la modifica dello stile di gestione, per tener conto principalmente dell'eliminazione del *benchmark* per i Fondi "AcomeA Risparmio", "AcomeA Globale", "AcomeA Paesi Emergenti", "AcomeA Asia Pacifico", "AcomeA PMItalia" (e l'adozione di una strategia "*absolute return*" per i Fondi "AcomeA Globale", "AcomeA Paesi Emergenti", "AcomeA Asia Pacifico", "AcomeA PMItalia");
- la variazione della categoria Assogestioni del Fondo "AcomeA Risparmio" in "obbligazionario flessibile";
- con riguardo alle "Spese e diritti fissi", la limitazione della riduzione all'importo di 1 Euro del diritto fisso – prevista per il caso di rimborso da piani di accumulo dinamici (PAD) "G5" – alle ipotesi in cui sia decorso almeno un anno dalla data in cui per la prima volta siano state attribuite quote al sottoscrittore;
- l'inserimento, tra le spese che la SGR ha il diritto di prelevare, al più ampio riferimento alle spese effettivamente sostenute dalla SGR in relazione a (ogni) modalità di versamento del corrispettivo utilizzata dal sottoscrittore;
- in relazione alla partecipazione ai fondi, la previsione della possibilità di utilizzare altri strumenti di pagamento (anche elettronici) messi a disposizione da prestatori di servizi di pagamento per il versamento del corrispettivo;
- l'inserimento della precisazione che per i sottoscrittori che abbiano richiesto che le informazioni siano comunicate loro con mezzi elettronici, la lettera di conferma in formato elettronico sarà resa disponibile in occasione di ciascun versamento nella sezione riservata "my acomea" del sito della SGR (www.acomea.it) e – per i Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5" – (anche) sulla app.

Le modifiche regolamentari sopra indicate sono state altresì riflesse nel Prospetto degli OICVM appartenenti al "Sistema AcomeA", unitamente ad alcune ulteriori precisazioni / variazioni. Per completezza, si evidenzia che le principali variazioni apportate al Prospetto nel corso dell'esercizio 2025 attengono *inter alia* a:

- per il fondo "AcomeA Global Bond EUR Hedged": i sottoparagrafi: "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali", "Specifici fattori di rischio" (per specificare che l'investimento in strumenti non investment grade può essere al più significativo) e "Tecnica di gestione";
- per il fondo "AcomeA Performance": i sottoparagrafi: "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali", "Specifici fattori di rischio" (per specificare che l'investimento in strumenti non investment grade può essere al più prevalente) e "Tecnica di gestione";
- per il fondo "AcomeA Risparmio": la "tipologia di gestione del fondo", variata in "total return fund", l'individuazione, in luogo del benchmark, di una misura di rischio consistente nella standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri (pari a 2,5), oltre ai sottoparagrafi "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Specifici fattori di rischio" (per specificare che il fondo investe in via principale in strumenti investment grade e che l'investimento in strumenti non investment grade può essere al più contenuto) e "Tecnica di gestione";
- per il fondo "AcomeA Strategia Dinamica Globale": i sottoparagrafi "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali" e "Operazioni in strumenti finanziari derivati" (per riflettere l'innalzamento a 2 della leva finanziaria massima, sempre realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), fermo restando che l'utilizzo della leva non è finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del fondo);
- per il fondo "AcomeA Globale": la "tipologia di gestione del fondo", variata in "absolute return fund", l'individuazione, in luogo del benchmark, di una misura di rischio consistente nella standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri (pari a 18), oltre ai sottoparagrafi "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali", "Operazioni in strumenti finanziari derivati" (per riflettere l'innalzamento a 2 della leva finanziaria massima, sempre realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), fermo restando che l'utilizzo della leva non è finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del fondo) e "Tecnica di gestione";

- per il fondo "AcomeA Paesi Emergenti": la "tipologia di gestione del fondo", variata in "absolute return fund", l'individuazione, in luogo del benchmark, di una misura di rischio consistente nella standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri (pari a 22), oltre ai sotto-paragrafi "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali", "Operazioni in strumenti finanziari derivati" (per riflettere l'innalzamento a 2 della leva finanziaria massima, sempre realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), fermo restando che l'utilizzo della leva non è finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del fondo) e "Tecnica di gestione";
- per il fondo "AcomeA Asia Pacifico": la "tipologia di gestione del fondo", variata in "absolute return fund", l'individuazione, in luogo del benchmark, di una misura di rischio consistente nella standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri (pari a 20), i sotto-paragrafi "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Aree geografiche/mercati di riferimento", "Categoria emittenti e/o settori industriali", "Operazioni in strumenti finanziari derivati" (per riflettere l'innalzamento a 2 della leva finanziaria massima, sempre realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), fermo restando che l'utilizzo della leva non è finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio/rendimento del fondo) e "Tecnica di gestione";
- per il fondo "AcomeA PMItalia": la "tipologia di gestione del fondo", variata in "absolute return fund", l'individuazione, in luogo del benchmark, di una misura di rischio consistente nella standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri (pari a 23), i sotto-paragrafi "Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione" (al fine di precisare che è previsto l'investimento in misura residuale in OICR AcomeA), "Categoria emittenti e/o settori industriali", e "Tecnica di gestione".

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento dei Fondi, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono determinate all'interno dell'Area Gestione Investimenti. L'effettivo esercizio dei poteri gestori, in termini di selezione degli strumenti finanziari da inserire nei portafogli, di modalità e tempistica degli investimenti e dei disinvestimenti, compete ai singoli gestori, ferme le attività di coordinamento, indirizzo e controllo da parte del Direttore Investimenti dott. Giovanni Brambilla. La ripartizione delle competenze per l'esercizio delle scelte di investimento/disinvestimento da parte dei componenti del *team* di gestione è distinta per Fondo.

7. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di Gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di Gestione, Parte C, par. VII.

8. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo (ovvero, con riferimento alle classi di quote negoziate sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A., mediante il loro acquisto o vendita sul sistema multilaterale di negoziazione per il tramite degli intermediari partecipanti), implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.

9. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri soggetti diversi dal Depositario o dalla Società di Revisione.

10. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote.
In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali.

Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di Gestione del fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, paragrafo VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote);

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito: qualora il Fondo sia investito in titoli la cui qualità creditizia può deteriorarsi, sussiste il rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i propri impegni. In caso di deterioramento della qualità creditizia di un emittente, il valore delle obbligazioni o degli strumenti derivati connessi a tale emittente può diminuire;

f) rischio operativo: il Fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni;

g) rischio di controparte: il Fondo può subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti, in particolare nell'ambito di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);

h) rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;

i) altri fattori di rischio: i Fondi, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, potranno investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "*bail-in*". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia altresì che i depositi di organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE;

j) rischio di sostenibilità: si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Il rischio di sostenibilità è parte integrante dei processi di gestione del rischio e soggetto a monitoraggio periodico, non impedendo di per sé un investimento.

La SGR attua una valutazione e un monitoraggio del rischio di sostenibilità costante per tutti i prodotti finanziari offerti, attraverso l'implementazione di un framework di limiti ESG, come descritto nella "Policy ESG" disponibile sul proprio sito web www.acomea.it. (la "Policy ESG").

Con riferimento ai fondi classificati ex articolo 8 della SFDR, sono, in particolare, previste attività di verifica (in ottica "ex ante") e di monitoraggio per gli emittenti corporate: i) di un rating minimo di governance (pillar "G"); ii) di un rating minimo che tiene conto delle singole componenti ("E", "S", "G") sulla base dei dati forniti da un provider esterno. In caso di mancata copertura è elaborato un rating proprietario (c.d. sistema di scorecard) approvato dall'organo di governance interno dedicato. Quanto agli emittenti governativi, la SGR definisce e manutiene specifiche "Liste di inclusione" per gli investimenti ammissibili, sulla base del relativo rating fornito da un provider terzo. Con particolare riguardo ai fondi che investono prevalentemente in OICVM, inclusi ETF, la SGR verifica e monitora il rispetto di uno score ESG aggregato a valere per i singoli strumenti finanziari, messo a disposizione da un fornitore esterno.
La SGR verifica, altresì, per tutti i fondi gestiti (indipendentemente dalla classificazione ai sensi della SFDR) che non siano effettuati investimenti in strumenti compresi in liste di esclusione ai sensi della Legge n. 220/2021 e in liste di esclusione in materia di restrizioni finanziarie e commerciali.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

11. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda la procedura di valutazione del Fondo e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa.

12. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La SGR, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ha adottato una Policy di Voto & Engagement, che definisce, *inter alia*, la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli OICR e quindi dei singoli partecipanti.

L'adozione di tale strategia, rivolta al rispetto da parte della SGR del generale dovere di agire con diligenza, correttezza e trasparenza nei confronti degli investitori, comporta:

- un attento monitoraggio degli eventi societari relativi agli emittenti degli strumenti finanziari in cui l'OICR detenga quote significative di capitale;
- una corretta valutazione dell'opportunità di esercizio dei diritti di voto sulla base di un'analisi che tiene conto degli argomenti posti all'ordine del giorno, dell'eventuale dialogo con la società partecipata sui temi della sostenibilità, del potenziale riflesso dell'esito della deliberazione sull'andamento della partecipazione e dell'eventuale sussistenza di conflitti di interessi potenzialmente pregiudizievoli per gli OICR.

13. BEST EXECUTION

Il Regolamento Consob n. 20307/2018 (il "Regolamento Intermediari") e il regolamento delegato (UE) n. 231/2013 ("Reg. UE n. 231/2013") impongono alle SGR di adottare tutte le misure ragionevoli e di mettere in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti o per gli investitori di tali OICR, quando esegue ordini per conto degli OICR gestiti (c.d. *best execution*), nonché quando trasmette ordini ad intermediari terzi selezionati che ne curano l'esecuzione (cd. *best transmission*).

A tal fine, la SGR ha quindi definito una *Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini*.

Di seguito, si compendiano gli elementi di maggior rilievo della strategia adottata dalla SGR.

Fattori di esecuzione

Ai fini della esecuzione degli ordini e della trasmissione ad altre entità, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori:

• prezzo dello strumento finanziario, comprensivo di tutti i costi collegati all'esecuzione dell'ordine;

• rapidità di esecuzione;

• probabilità di esecuzione;

• rapidità e probabilità di regolamento;

• natura dell'ordine, avendo riguardo in particolare alla dimensione ed al il tipo di strumento finanziario oggetto dell'ordine;

• qualsiasi altro fattore pertinente ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

Ai fattori sopra individuati la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione:

• il corrispettivo totale viene considerato quale fattore prevalente, in considerazione della tipologia di clienti sottostanti gli OICR (clienti al dettaglio);

• gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei Fondi, come indicati nel Prospetto o, in mancanza, nel Regolamento di Gestione;

• le caratteristiche dell'ordine;

• le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;

• le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Misure per la trasmissione degli ordini alle condizioni più favorevoli

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile quando trasmette ad altre entità ordini per conto dei Fondi gestiti ai fini della loro esecuzione.

A tale scopo, la SGR ha identificato e selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali trasmettere gli ordini in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime; pertanto, ciascuna delle entità selezionate ha una strategia di esecuzione compatibile con l'ordine di importanza dei fattori scelti dalla SGR.

La procedura adottata dalla SGR definisce puntualmente l'elenco degli elementi qualitativi (ad es. un adeguato livello qualitativo dell'attività di esecuzione della tipologia di ordini che la Società normalmente trasmette, in termini di esperienza, reputazione, solvibilità finanziaria, sistemi di compensazione, interruttori di circuito, azioni programmate) e quantitativi (ad es., un profilo commissionale e dei costi complessivi di intermediazione competitivi e coerenti con le performance di esecuzione) che vengono in considerazione per la selezione di detti soggetti.

Monitoraggio e riesame

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e trasmissione degli ordini e delle strategie adottate e, se del caso, corregge eventuali carenze.

La SGR, inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti ed i Fondi.

La SGR provvederà a comunicare ai clienti le modifiche rilevanti apportate alle strategie di esecuzione e trasmissioni degli ordini mediante pubblicazione delle stesse, in forma sintetica, sul proprio sito Internet.

14. INCENTIVI

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, di seguito si comunicano, in forma sintetica, i termini essenziali degli accordi conclusi aventi ad oggetto competenze, commissioni o prestazioni non monetari pagate o ricevute dalla SGR in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva.

Incentivi pagati dalla SGR

La SGR ha stipulato accordi di distribuzione delle quote degli OICR istituiti e/o gestiti che prevedono che il compenso corrisposto dalla SGR ai soggetti collocatori consista: (i) a fronte dell'attività di collocamento, nella retrocessione fino all'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali commissioni di rimborso applicate; nella retrocessione di una quota parte delle commissioni di gestione maturate a favore della SGR in relazione alle masse in gestione apportate dal singolo collocatore se volta ad accrescere la qualità del servizio fornito, vale a dire quando ricorrono le seguenti condizioni:

- il distributore fornisce al cliente, in aggiunta al servizio di collocamento, servizi aggiuntivi o di livello superiore, proporzionale agli incentivi ricevuti;
- non offrono vantaggi diretti all'intermediario che riceve gli incentivi, agli azionisti o dipendenti dello stesso, senza apportare beneficio tangibile per il cliente;
- gli incentivi percepiti o pagati su base continuativa sono giustificati dalla presenza di un beneficio continuativo per il cliente.

La SGR può altresì stipulare accordi con alcuni collocatori in forza dei quali si obbliga a contribuire alla realizzazione di iniziative info-formative organizzate dai collocatori stessi a beneficio delle proprie reti di consulenti abilitati all'offerta fuori sede, fermo restando il rispetto delle condizioni sopra-menzionate.

Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la quota parte delle suddette commissioni corrisposte in media ai collocatori.

La SGR, con cadenza annuale, verificherà il rispetto degli impegni contrattuali relativi all'innalzamento della qualità del servizio da parte dei collocatori.

La SGR può retrocedere una quota parte delle provvigioni di gestione a favore intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote del Fondo per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR/cliente.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR potrebbe ricevere da OICR terzi, oggetto di investimento dei Fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile. Ove esistenti, dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio dei Fondi medesimi. Inoltre, la SGR può ricevere dai gestori degli OICR terzi, oggetto di investimento dei Fondi gestiti, utilità non monetarie ivi inclusi contributi per la realizzazione di attività di marketing ed info-formative, quali tempo per tempo ammissibili in conformità alla normativa sugli incentivi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata dalla SGR.

Va precisato, in proposito, che in considerazione dello stile di gestione adottato da AcomeA SGR per i propri OICVM, nel quale assume preminenza un approccio gestorio di tipo *bottom up* finalizzato a reagire ai movimenti di mercato osservati piuttosto che ad anticiparne l'evoluzione, la ricerca fornita dai negoziatori non assume rilevanza in chiave di potenziale raccomandazione/suggerimento implicito o esplicito di strategie di investimento, quanto, piuttosto, come corredo informativo, aggiuntivo a quello normalmente reperibile dai gestori presso organi di stampa ed agenzie specializzate, per effettuare le opportune valutazioni di investimento/disinvestimento.

La valorizzazione della ricerca ricevuta dai negoziatori, pertanto, viene effettuata tenendo conto dell'incremento (qualitativo e quantitativo) del patrimonio informativo della SGR che tale ricerca fornisce, e del contributo che le informazioni ricevute offrono in termini di maggiore conoscenza degli emittenti e dei prodotti; a tal fine, la SGR tiene altresì conto della capacità del negoziatore di agevolare l'instaurazione di contatti diretti tra la SGR stessa e gli emittenti al fine di acquisire, direttamente alla fonte, ulteriori elementi di valutazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto di investimento.

Al riguardo, si fa presente che l'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 5% del totale delle commissioni di negoziazione applicate.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

15. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

L'assemblea dei soci della SGR ha approvato, rispettivamente in data 28 aprile 2025 e 1 dicembre 2025, l'aggiornamento della *Politica di remunerazione e incentivazione del personale* elaborato dal Consiglio d'Amministrazione, in conformità alle disposizioni di cui alla Parte 4, Titolo III e all'Allegato 2 del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis), del TUF

All'esito di un processo di autovalutazione, condotto tenendo conto del principio di proporzionalità, la SGR ha individuato il personale più rilevante ovvero le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della SGR o degli OICVM gestiti. In particolare, sono stati presi in considerazione criteri quali-quantitativi di natura organizzativa, retributivi e di impatto sul profilo di rischio sia della SGR stessa che degli OICVM gestiti.

La struttura della remunerazione è distinta per componente fissa (definita sulla base dell'inquadramento contrattuale e del ruolo ricoperto) e componente variabile (collegata alla *performance* e finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti, in base a specifiche condizioni di accesso). L'ammontare complessivo da destinarsi al sistema incentivante per tutta la popolazione dipendente è determinato tempo per tempo dal Consiglio d'Amministrazione in funzione dell'andamento del risultato corrente della SGR, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web di AcomeA SGR www.acomea.it; una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

16. RECLAMI

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la SGR ha definito idonee procedure per assicurare alla clientela una sollecita trattazione dei reclami pervenuti.

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure tramite fax a:

AcomeA SGR S.p.A., all'attenzione dell'Ufficio Compliance e AML, Largo Donegani, 2 – 20121 MILANO (MI), telefax n. 02/97685996; PEC all'indirizzo acomea@pec.acomea.it.

I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti distributori.

La SGR provvederà ad istruire sollecitamente, secondo le suddette procedure, la trattazione dei reclami pervenuti, comunicando alla clientela, mediante raccomandata A/R o PEC, in maniera chiara ed esaustiva, l'esito degli accertamenti effettuati **entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo**, all'indirizzo che l'investitore avrà indicato, oppure, in mancanza, presso i recapiti già in possesso della SGR.

I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR. Le relazioni annuali della funzione di Compliance indirizzate agli organi sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR aderisce all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, istituito dalla CONSOB con delibera del 4 maggio 2016 n. 19602.

In caso di mancata risposta da parte della SGR entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'investitore potrà presentare ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob.

Possono adire l'ACF gli investitori c.d. al dettaglio, diversi dalle controparti qualificate ai sensi dell'art. 6, comma 2 *quater*, lett. d) del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (TUF) e dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF.

L'ACF è competente in merito a controversie relative alla violazione da parte degli intermediari finanziari degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella Parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Salvo quanto di seguito specificato, l'ACF conosce di ogni domanda rientrante nell'ambito delle controversie su cui ha competenza. L'ACF può conoscere, ancorché in via incidentale e ove necessario ai fini di decidere sulle richieste di natura restitutoria, anche le domande di annullamento, risoluzione e rescissione del contratto, nonché ogni altra azione di impugnativa negoziale.

Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro comunque superiori a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

In caso di domande risarcitorie, l'ACF riconosce all'investitore solo i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi summenzionati con esclusione dei danni non patrimoniali.

L'ACF riconosce esclusivamente controversie relative a operazioni o a comportamenti posti in essere entro il decimo anno precedente alla data di proposizione del ricorso.

Il diritto di ricorrere all'ACF:

- deve essere esercitato dall'investitore entro un anno dalla presentazione del reclamo;
- non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti che disciplinano il rapporto fra l'investitore e l'intermediario.

Il ricorso all'ACF può essere proposto - esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori o di un procuratore, quando:

(i) non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie ovvero procedimenti arbitrali o giurisdizionali e non risulti la dichiarazione di improcedibilità o l'adozione del provvedimento previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28;
(ii) l'ACF non si sia già pronunciato non decisione di merito;
(iii) non vi sia una decisione di merito, anche non passata in giudicato, assunta all'esito di un procedimento giurisdizionale o una decisione di merito assunta all'esito di un procedimento arbitrale.

Più soggetti possono presentare il ricorso congiuntamente solo se titolari del medesimo rapporto controverso.

L'accesso all'Arbitro è del tutto gratuito per l'investitore.

Il ricorso e la relativa documentazione devono essere trasmessi, attraverso il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it). Il ricorso deve essere predisposto utilizzando il relativo modulo, secondo le istruzioni operative disponibili sul medesimo sito (www.acf.consob.it).

Rimane fermo, in ogni caso, il diritto dell'investitore di adire il giudice competente qualunque sia l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.

La SGR assicura che gli eventuali reclami ricevuti dagli Investitori, saranno sempre valutati alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'ACF. In caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, la SGR fornirà all'interessato adeguate informazioni circa i modi ed i tempi per la presentazione del ricorso all'ACF.

Per ogni ulteriore esigenza di approfondimento e per la conoscenza specifica del dettato normativo e del compendio regolamentare e procedurale in merito all'ACF, si fa rinvio al relativo sito web: https://www.acf.consob.it/. e alla piattaforma europea https://webgate.ec.europa.eu/odr/main/index.cfm?event=main.home.show&lng=IT.

A.2) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE

17. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "Borsa Italiana"), ha disposto l'ammissione alla quotazione le quote di ***Classe Q2*** dei Fondi oggetto del presente Prospetto. La negoziazione è effettuata tramite la negoziazione sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Con provvedimento n. LOL-002367 datato 27 marzo 2015, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle quote di Classe Q2 dei Fondi di seguito indicati, negoziate dal 16 aprile 2015:

- AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED (già AcomeA TOTAL RETURN BREVE TERMINE);
- AcomeA PERFORMANCE;
- AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE;
- AcomeA GLOBALE;
- AcomeA PAESI EMERGENTI;
- AcomeA ASIA PACIFICO;
- AcomeA PMITALIA (già AcomeA PMITALIA ESG)

Con provvedimento n. LOL-003474 datato 10 maggio 2017, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle quote di Classe Q2 del Fondo di seguito indicato, negoziate dal 24 maggio 2017:

- AcomeA PATRIMONIO ESENTE.

Con data efficacia 28 aprile 2023, per effetto dell'operazione di fusione, le quote di Classe Q2 del Fondo AcomeA 12 mesi sono state incorporate nella Classe Q2 del Fondo AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine).

Con data efficacia 30 giugno 2023, per effetto dell'operazione di fusione, le quote di Classe Q2 del Fondo AcomeA Patrimonio Dinamico sono state incorporate nella Classe Q2 del Fondo AcomeA Patrimonio aggressivo (ridenominato in pari data AcomeA Strategia Dinamica Globale).

Con data efficacia 31 ottobre 2023, per effetto dell'operazione di fusione, le quote di Classe Q2 del Fondo AcomeA America e del Fondo AcomeA Europa sono state incorporate nella Classe Q2 rispettivamente del Fondo AcomeA Globale e del fondo AcomeA PMItalia (già AcomeA PMItalia ESG).

18. NEGOZIABILITÀ DELLE QUOTE

Le quote di ***Classe Q2*** dei Fondi indicati nel precedente paragrafo 15 potranno essere negoziate in qualsiasi momento esclusivamente sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Non è previsto il rimborso delle quote acquistate a valere sul patrimonio dei Fondi mediante richiesta inviata alla SGR.

La negoziazione avviene solo nei giorni per i quali è previsto il calcolo del valore della quota (di seguito "NAV") come indicato nel Regolamento di Gestione nei seguenti orari: 08.00 – 11.00 (11.00.00 – 11.00.59) immissione delle proposte. La conclusione dei contratti avviene in un momento compreso all'interno dell'ultimo minuto dell'orario indicato.

La negoziazione delle quote si svolge, nel rispetto della normativa vigente, mediante l'immissione di proposte senza limite di prezzo e tramite l'intervento degli Intermediari Abilitati a svolgere il servizio di negoziazione sul mercato secondario.

Il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita è eseguito dall'Operatore Incaricato (si veda il precedente paragrafo 3).

I contratti sono eseguiti al NAV riferito al giorno di negoziazione e regolati il terzo giorno successivo alla negoziazione.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una lettera di avvenuta conferma dell'operazione contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

Gli Intermediari Abilitati possono applicare delle commissioni di negoziazione, variabili a seconda dell'intermediario incaricato di trasmettere l'ordine.

La SGR comunica a Borsa Italiana, secondo le modalità, la tempistica e con i dettagli stabiliti nelle Istruzioni il NAV e il numero di quote in circolazione per ciascun Fondo.

Le quote non sono negoziate in mercati regolamentati diversi dal mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A..

19. DIVIDENDI

La Classe Q2 dei Fondi è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio di ciascun Fondo.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

ACOMEA RISPARMIO

Data di istituzione: 28 luglio 2022 (Classe A1, Classe A2, Classe A5)

Codice ISIN portatore: IT0005506297 (Classe A1); IT0005506313 (Classe A2); IT0005506339 (Classe A5);

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

20.2 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *total return fund*

Valuta di denominazione: euro

21.2 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando in modo rilevante la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 2,5.

22.2 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 1 su 7, che corrisponde alla classe di rischio più bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate al livello molto basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.

Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio; rischio operativo; rischio di liquidità e il rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.2 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionari flessibili.

Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria *investment grade*.

Investimento residuale in OICR – anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) – che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura significativa.

È escluso l'investimento, diretto o indiretto, in azioni, derivati su azioni o merci (commodities).

[1]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari denominati in Euro, sono ammesse esposizioni in divisa diversa dall'Euro, a condizione che gli strumenti finanziari siano denominati in valuta di uno Stato del gruppo del G10 e che sia interamente coperto il rischio cambio.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica. Investimento in Paesi sviluppati: fino al 100%; investimento in Paesi emergenti fino al 5%.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie; emittenti societari. Diversificazione in tutti i settori economici per gli emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration: Il Fondo ha una durata finanziaria (duration) tendenzialmente non superiore a dodici mesi. Nel rispetto del predetto limite, il Fondo può investire in strumenti finanziari con durata residua contrattuale maggiore di due anni.

Paesi emergenti: il Fondo può investire fino al 5% in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rating: il Fondo può investire in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria *investment grade* in via principale; il Fondo può investire in strumenti finanziari con merito creditizio non "*investment grade*" o privi di *rating* in misura al più contenuta.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*. Lo stile di gestione è flessibile. La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base dell'evoluzione dei tassi di interesse, tenendo conto delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Politiche ESG

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 della SFDR, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili. In particolare, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambientali
  Utilizzo virtuoso delle risorse disponibili
  Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale
  Riduzione delle emisioni di gas nell'atmsofera
- Sociali
  Rispetto dei diritti umani
  Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
  Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Ulteriori informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 1.

Per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo".

Il verificarsi di un rischio di sostenibilità potrebbe provocare un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo, oltreché incrementare la volatilità dello stesso e/o amplificare i rischi preesistenti cui è esposto il Fondo.

Una sintetica illustrazione della Policy ESG è disponibile sul sito internet della SGR www.acomea.it.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd EMIR).

24.2 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*".

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA GLOBAL BOND EUR HEDGED

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 27 ottobre 2020 (Classe A5); 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000390002 (Classe A1); IT0004718638 (Classe A2); IT0005427460 (Classe A5); IT0005090870 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.2 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *Total Return Fund*

Valuta di denominazione: euro

21.2 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando in modo rilevante la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 5.

20.2 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	**2**	3	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.

Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio; rischio operativo; rischio di liquidità e il rischio di sostenibilità. ***I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.***
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

22.2 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionario Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari[2] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria.

Investimento residuale in OICR – anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) – che investono nelle predette categorie.

[2]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti denominati in valuta diversa dall'euro sono coperti dal rischio di cambio.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica. Investimento in Paesi sviluppati: fino al 100%; investimento in Paesi emergenti: al più significativo.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie; emittenti societari. Diversificazione in tutti i settori economici per gli emittenti societari. Investimento nel settore finanziario non superiore al 50% del patrimonio. Investimento in titoli perpetui/AT1 di tutti i settori al più contenuto.

Specifici fattori di rischio

Duration: il Fondo ha una durata finanziaria tendenzialmente non superiore a 36 mesi.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rating: il Fondo può investire in strumenti finanziari con merito creditizio non "*investment grade*" e/o privi di *rating* in misura al più significativa.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. Lo stile di gestione è flessibile. Gli investimenti sono effettuati attraverso un'analisi macroeconomica delle principali economie globali, con particolare attenzione alle politiche monetarie delle Banche Centrali. Inoltre, si considerano le analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti nei mercati obbligazionari, come i ratio patrimoniali, i livelli di indebitamento e i differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio. Il Fondo valuta anche le opportunità di posizionamento e arbitraggio sulle curve dei tassi degli emittenti considerati. Il gestore costruisce il portafoglio con una visione strategica, basata sui fondamentali dei ritorni attesi delle varie *asset class* obbligazionarie, e adotta uno stile di gestione tattico per gestire il rischio del portafoglio e capitalizzare sulle opportunità offerte dai momenti particolari del mercato anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR prevede attualmente il ricorso ad operazioni di pronti contro termine, consistenti nel trasferimento da parte del Fondo di determinati titoli a una controparte, con il diritto di riacquistarli a un determinato prezzo e a una data futura. Non è configurabile alcun potenziale conflitto d'interesse nella scelta della controparte utilizzata. In relazione a tale attività, il Fondo è soggetto principalmente al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (rischio controparte), ivi incluso l'obbligo di restituire gli strumenti finanziari alla scadenza del contratto. Tale rischio viene mitigato attraverso la ricezione di attività a garanzia, esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in apposito conto intestato al Fondo. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi alla gestione dei processi relativi. Il rischio legale, legato all'inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali, è mitigato dalla stipula del GMRA (Global Master Repurchase Agreement), un accordo quadro standardizzato a livello internazionale predisposto per regolare nello specifico l'operatività in pronti contro termine. Il rischio di liquidità è mitigato dalla facoltà del Fondo di richiamare i titoli ceduti in ogni momento. Il Fondo può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. L'operatività comporta una redditività aggiuntiva che viene attribuita al Fondo. La quota massima del patrimonio gestito assoggettabile all'utilizzo di operazioni di vendita con patto di riacquisto non può eccedere il 30% del NAV. La quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali operazioni non eccede il 5% del NAV. La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in pronti contro termine.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd EMIR).

24.2 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede quattro Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA PERFORMANCE

Data di istituzione: 26 luglio 1988 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 27 ottobre 2020 (Classe A5); 25 marzo 2019 (Classe C1 e Classe C2); 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000384583 (Classe A1) IT0004718695 (Classe A2) IT0005426793 (Classe A5) IT0005369969 (Classe C1) IT0005369985 (Classe C2) IT0005090912 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.4 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *Total Return Fund*

Valuta di denominazione: euro

21.4 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 9.

22.4 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio; rischio operativo; rischio di liquidità e il rischio di sostenibilità.
I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.4 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionari misti

Principali tipologie di strumenti finanziari[3] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria.

Investimento in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio in misura non superiore al 20% del patrimonio.

Investimento residuale in OICR – anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) – che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE

[3]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi valuta.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica. Investimento in Paesi sviluppati: fino al 100%; investimento in Paesi emergenti: al più prevalente.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. Investimento nel settore finanziario non superiore al 70% del patrimonio. Investimento in titoli perpetui/AT1 di tutti i settori al più significativo.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo è gestita con la massima flessibilità e può variare nel tempo.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* e/o privi di *rating* in misura al più prevalente.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. Lo stile di gestione è flessibile. Gli investimenti sono effettuati attraverso un'analisi macroeconomica delle principali economie globali, con particolare attenzione alle politiche monetarie delle Banche Centrali. Inoltre, si considerano le analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti nei mercati obbligazionari, come i ratio patrimoniali, i livelli di indebitamento e i differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio. Il Fondo valuta anche le opportunità di posizionamento e arbitraggio sulle curve dei tassi degli emittenti considerati. Il gestore costruisce il portafoglio con una visione strategica, basata sui fondamentali dei ritorni attesi delle varie asset class obbligazionarie, e adotta uno stile di gestione tattico per gestire il rischio del portafoglio e capitalizzare sulle opportunità offerte dai momenti particolari del mercato anche in un'ottica *value contrarian*, con possibilità – in quanto fondo obbligazionario misto - di investire fino a massimo il 20% del portafoglio in azioni.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità.

Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Le classi A1, A2, A5 e Q2 sono di tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio di ciascuna classe del Fondo.

Le Classi C1 e C2 sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti con cadenza semestrale (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio – 31 dicembre) fino al 100% dei proventi conseguiti. Qualora l'importo distribuito sia superiore al risultato effettivo della gestione la distribuzione configurerà in tutto o in parte una restituzione di capitale.

Fatto salvo quanto stabilito dal Regolamento di Gestione (Parte B) "Caratteristiche del Prodotto", par. 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione", art. 2.1.7, la SGR riconoscerà i proventi destinati alla distribuzione mediante assegnazione di quote in esenzione di commissioni e spese, al netto di eventuali oneri fiscali.

La SGR, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato ha, secondo il proprio prudente apprezzamento, la facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione.

Per le modalità di distribuzione e i relativi presupposti si rinvia al Regolamento di Gestione (Parte B) "Caratteristiche del Prodotto", par. 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione"

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR prevede attualmente il ricorso ad operazioni di pronti contro termine, consistenti nel trasferimento da parte del Fondo di determinati titoli a una controparte, con il diritto di riacquistarli a un determinato prezzo e a una data futura. Non è configurabile alcun potenziale conflitto d'interesse nella scelta della controparte utilizzata. In relazione a tale attività, il Fondo è soggetto principalmente al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (rischio controparte), ivi incluso l'obbligo di restituire gli strumenti finanziari alla scadenza del contratto. Tale rischio viene mitigato attraverso la ricezione di attività a garanzia, esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in apposito conto intestato al Fondo. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi alla gestione dei processi relativi. Il rischio legale, legato all'inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali, è mitigato dalla stipula del GMRA (Global Master Repurchase Agreement), un accordo quadro standardizzato a livello internazionale predisposto per regolare nello specifico l'operatività in pronti contro termine. Il rischio di liquidità è mitigato dalla facoltà del Fondo di richiamare i titoli ceduti in ogni momento. Il Fondo può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. L'operatività comporta una redditività aggiuntiva che viene attribuita al Fondo. La quota massima del patrimonio gestito assoggettabile all'utilizzo di operazioni di vendita con patto di riacquisto non può eccedere il 30% del NAV. La quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali operazioni non eccede il 5% del NAV. La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in pronti contro termine.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.4 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede sei Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5, la Classe C1, la Classe C2 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (le Classi A1/C1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; le Classi A2/C2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso), per il regime commissionale applicato e per la diversa modalità di determinazione e distribuzione dei proventi, differenziandosi le Classi C1 e C2 dalle Classi A1, A2, A5 e Q2 in quanto sono del tipo a distribuzione di proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA STRATEGIA MODERATA

Data di istituzione: 28 luglio 2022 (Classe A1, Classe A2, Classe A5)

Codice ISIN portatore: IT0005506354 (Classe A1) IT0005506362 (Classe A2) IT0005506388 (Classe A5)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

20.6 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo*: absolute return fund*

Valuta di denominazione*:* euro

21.6 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 10.

22.6 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio; rischio operativo; rischio di liquidità e il rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.6 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari[4] e valuta di denominazione

Investimento principale (fino al 100%) in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, investimento al più significativo (fino al 50%) in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio ovvero in OICVM – istituiti principalmente da Vanguard Group Limited. – che investono nelle predette categorie.

In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

Investimento residuale in OICVM, promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) che investono nelle predette categorie di strumenti finanziari.

[4]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio può essere investita in titoli con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, fermi restando i limiti di investimento indicati relativi agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Politiche ESG

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 della SFDR, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili. In particolare, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Ambientali

- Utilizzo virtuoso delle risorse naturali e delle energie rinnovabili
- Riduzione delle emissioni nell'atmosfera
- Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale

Sociali

- Rispetto dei diritti umani
- Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
- Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Ulteriori informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 2.

Per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo".

Il verificarsi di un rischio di sostenibilità potrebbe provocare un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo, oltreché incrementare la volatilità dello stesso e/o amplificare i rischi preesistenti cui è esposto il Fondo.

Una sintetica illustrazione della Policy ESG è disponibile sul sito internet della SGR www.acomea.it.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.6 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2/ è riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*";

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25

ACOMEA STRATEGIA CRESCITA

Data di istituzione: 28 luglio 2022 (Classe A1, Classe A2, Classe A5)

Codice ISIN portatore: IT0005506412 (Classe A1) IT0005506438 (Classe A2) IT0005506453 (Classe A5)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

20.6 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo*: absolute return fund*

Valuta di denominazione*:* euro

21.6 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del benchmark è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: standard deviation annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 15.

22.6 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	**3**	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.6 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari[5] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio ovvero in OICVM – istituiti principalmente da Vanguard Group Limited – che investono nelle predette categorie.

In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti rappresentativi del capitale di rischio oppure totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

Investimento residuale in OICVM, promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) che investono nelle predette categorie di strumenti finanziari.

[5]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio può essere investita in titoli con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, senza vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Politiche ESG

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 della SFDR, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili. In particolare, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Ambientali

- Utilizzo virtuoso delle risorse naturali e delle energie rinnovabili
- Riduzione delle emissioni nell'atmosfera
- Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale

Sociali

- Rispetto dei diritti umani
- Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
- Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Ulteriori informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 3.

Per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo".

Il verificarsi di un rischio di sostenibilità potrebbe provocare un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo, oltreché incrementare la volatilità dello stesso e/o amplificare i rischi preesistenti cui è esposto il Fondo.

Una sintetica illustrazione della Policy ESG è disponibile sul sito internet della SGR www.acomea.it.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.6 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2/ è riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*";

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25

ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE

Data di istituzione: 3 luglio 2000 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 27 ottobre 2020 (Classe A5); 24 febbraio 2015 (Classe Q2) 15 maggio 2023 (Classe C1); 15 maggio 2023 (Classe C2):

Codice ISIN portatore: IT0003073209 (Classe A1); IT0004718778 (Classe A2); IT0005426777 (Classe A5); IT0005091084 (Classe Q2); IT0005548950 (Classe C1); IT0005548976 (Classe C2);

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

Con data efficacia 31 gennaio 2020 il fondo AcomeA Patrimonio Aggressivo ha incorporato il fondo AcomeA ETF Attivo.

20.7 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo*: absolute return fund*

Valuta di denominazione*:* euro

21.7 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 15.

22.7 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.7 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari[6] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e in strumenti di natura monetaria ed obbligazionaria. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio oppure totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

[6]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in OICVM, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) e FIA (aperti non riservati e chiusi), che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da Stati membri e Stati OCSE.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica. Investimento in Paesi Emergenti fino a massimo il 40% del patrimonio.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: : il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG"

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, senza vincoli prestabiliti rispetto al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite nel Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap. Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento di attività sottostanti, incluso di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio sui mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in *total return swap.*

Il fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia il rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ovvero l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato tramite la ricezione di attività a garanzia, costituita esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Il rendimento è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli che indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 5%.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.7 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede sei Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5, la Classe C1, la Classe C2 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (le Classi A1(C1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; le Classi A2/C2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso) e per il regime commissionale applicato e per la diversa modalità di determinazione e distribuzione dei proventi, differenziandosi le Classi C1 e C2 dalle Classi A1, A2, A5 e Q2 in quanto sono del tipo a distribuzione di proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA PATRIMONIO ESENTE

Data di istituzione: 27 marzo 2017 (Classe A1, Classe A2, Classe P1, Classe P2 e Classe Q2);
27 ottobre 2020 (Classe A5 e Classe P5)

Codice ISIN portatore: IT0005247652 (Classe A1) IT0005247678 (Classe A2) IT0005426652 (Classe A5)
IT0005247694 (Classe P1) IT0005247728 (Classe P2) IT0005426678 (Classe P5) IT0005252801 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

In considerazione della sua politica di investimento e delle sue caratteristiche, il fondo rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati ai Piani Individuali di Risparmio (PIR), definiti dalla legge 11 dicembre 2016 n.232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 (ai sensi della legge 19 dicembre 2019, n.157).

La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.8 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo*: absolute return fund*

Valuta di denominazione*:* euro

21.8 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo. La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri calcolata *ex ante* pari a 9,5.

22.8 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	**3**	4	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio; rischio operativo; rischio di liquidità e il rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.8 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari[7] e valuta di denominazione

Investimento in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 100% del totale delle attività e in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio fino al 40% del totale delle attività.

[7]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in OICVM, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) e FIA (aperti non riservati e chiusi), che investono nelle predette categorie.

In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

Gli investimenti sono denominati principalmente in euro.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altre società appartenenti al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in deposito e conti correnti.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

Investimento al più contenuto (massimo 30%) in strumenti finanziari (eventualmente anche non negoziati su Euronext Growth Milan) emessi da emittenti strumenti finanziari quotati su Euronext Growth Milan. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di cambio: l'eventuale esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, senza vincoli prestabiliti rispetto al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR prevede attualmente il ricorso ad operazioni di pronti contro termine, consistenti nel trasferimento da parte del Fondo di determinati titoli a una controparte, con il diritto di riacquistarli a un determinato prezzo e a una data futura. Non è configurabile alcun potenziale conflitto d'interesse nella scelta della controparte utilizzata. In relazione a tale attività, il Fondo è soggetto principalmente al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (rischio controparte), ivi incluso l'obbligo di restituire gli strumenti finanziari alla scadenza del contratto. Tale rischio viene mitigato attraverso la ricezione di attività a garanzia, esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in apposito conto intestato al Fondo. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi alla gestione dei processi relativi. Il rischio legale, legato all'inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali, è mitigato dalla stipula del GMRA (Global Master Repurchase Agreement), un accordo quadro standardizzato a livello internazionale predisposto per regolare nello specifico l'operatività in pronti contro termine. Il rischio di liquidità è mitigato dalla facoltà del Fondo di richiamare i titoli ceduti in ogni momento. Il Fondo può effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. L'operatività comporta una redditività aggiuntiva che viene attribuita al Fondo. La quota massima del patrimonio gestito assoggettabile all'utilizzo di operazioni di vendita con patto di riacquisto non può eccedere il 30% del NAV. La quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali operazioni non eccede il 10% del NAV. La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in pronti contro termine.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.8 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede sette Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5, la Classe P1, la Classe P2, la Classe P5 e la Classe Q2. La Classe A1 e la Classe P1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 e la Classe P2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe P5 e la Classe A5 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A., denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione e per il regime commissionale applicato. Inoltre, la Classe P1, la Classe P2 e la Classe P5 sono finalizzate all'investimento nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR), pertanto le quote di tali Classi: i) sono riservate solo alle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano; ii) non possono essere cointestate; iii) possono essere sottoscritte da ciascun partecipante nel limite di Euro 40.000 in ciascun anno solare ed entro un limite complessivo non superiore ad Euro 200.000. In caso di versamenti superiori ai predetti limiti, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione delle corrispondenti quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A5.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA GLOBALE

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 24 febbraio 2015 (Classe Q2); 27 ottobre 2020 (Classe A5, Classe C1 e Classe C2)

Codice ISIN portatore: IT0000390069 (Classe A1) IT0004718794 (Classe A2) IT0005091100 (Classe Q2)
IT0005427288 (Classe A5) IT0005427304 (Classe C1) IT0005427320 (Classe C2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.9 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *absolute return fund*

Valuta di denominazione: euro

21.9 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

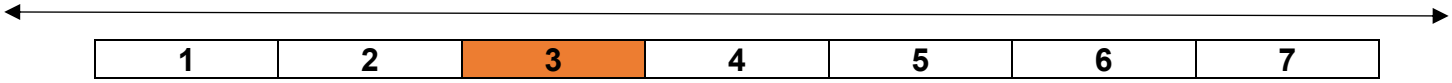
Lo stile di gestione attivo volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 18.

22.9 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.9 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari internazionali

Principali tipologie di strumenti finanziari[8] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento al più contenuto in strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria.

Investimento residuale in OICVM, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati) e FIA (aperti non riservati e chiusi).

[8]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Asia orientale (in particolare Giappone), Stati Uniti. Investimento nei mercati sviluppati (Nord America, Europa, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Singapore): almeno il 60% della componente azionaria del patrimonio.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La SGR adotta uno stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi. La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Le Classi A1, A2, A5 e Q2 sono di tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio di ciascuna classe del Fondo.

Le Classi C1 e C2 sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti con cadenza semestrale (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio – 31 dicembre) fino al 100% dei proventi conseguiti. Qualora l'importo distribuito sia superiore al risultato effettivo della gestione la distribuzione configurerà in tutto o in parte una restituzione di capitale.

Fatto salvo quanto stabilito dal Regolamento di Gestione (Parte B) "Caratteristiche del Prodotto", par. 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione", art. 2.1.7, la SGR riconoscerà i proventi destinati alla distribuzione mediante assegnazione di quote in esenzione di commissioni e spese, al netto di eventuali oneri fiscali.

La SGR, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato ha, secondo il proprio prudente apprezzamento, la facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione.

La prima distribuzione di proventi sarà effettuata con riferimento all'ammontare dei proventi conseguiti nel primo semestre successivo alla data di avvio delle Classi C1 e C2.

Per le modalità di distribuzione e i relativi presupposti si rinvia al Regolamento di Gestione (Parte B) "Caratteristiche del Prodotto", par. 2 "Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione"

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite nel Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap. Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento di attività sottostanti, incluso di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio sui mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in *total return swap.*

Il fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia il rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ovvero l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato tramite la ricezione di attività a garanzia, costituita esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Il rendimento è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli che indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 5%.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.10 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede sei Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5, la Classe C1, la Classe C2 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (le Classi A1/C1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; le Classi A2/C2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso), per il regime commissionale applicato e per la diversa modalità di determinazione e distribuzione dei proventi, differenziandosi le Classi C1 e C2 dalle Classi A1, A2, A5 e Q2 in quanto sono del tipo a distribuzione di proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA PAESI EMERGENTI

Data di istituzione: 19 aprile 1999 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 27 ottobre 2020 (Classe A5); 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001394284 (Classe A1) IT0004718810 (Classe A2) IT0005427429 (Classe A5) IT0005091126 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.10 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *absolute return fund*

Valuta di denominazione: euro

21.10 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 22.

22.10 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	**4**	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.10 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari paesi emergenti

Principali tipologie di strumenti finanziari[9] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.
Investimento al più contenuto in strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria.

Investimento residuale in OICVM e FIA (aperti non riservati e chiusi), anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati).

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

[9]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Gli investimenti sono denominati nelle principali valute dei paesi di riferimento, oltre che in dollari Usa, sterlina inglese ed euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Tutti i paesi dell'Asia (con esclusione del solo Giappone) e dell'Oceania, tutti i paesi dell'Africa e del Medio Oriente (includendo Israele, UAE e Arabia Saudita), tutti i paesi dell'Europa dell'Est (inclusa la Grecia e la Turchia), tutti i paesi dell'America Latina.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La SGR adotta uno stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi. La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro – economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico - finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.10 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede quattro Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA ASIA PACIFICO

Data di istituzione: 19 aprile 1999 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 27 ottobre 2020 (Classe A5); 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001394300 (Classe A1) IT0004718877 (Classe A2) IT0005427403 (Classe A5) IT0005091183 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.13 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *absolute return fund*

Valuta di denominazione: euro

21.13 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

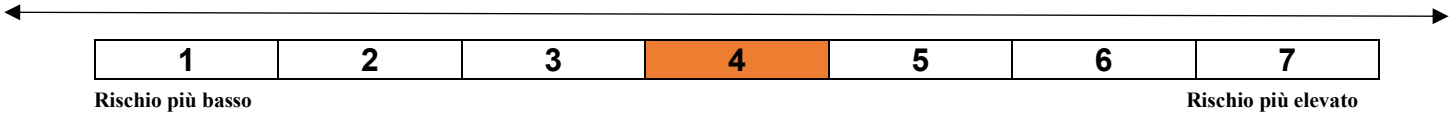
Lo stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 20.

22.13 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto. Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.13 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari Pacifico

Principali tipologie di strumenti finanziari[10] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento al più contenuto in strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria.

Investimento residuale in OICVM e FIA (aperti non riservati e chiusi), anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati).

[10]La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo/Comparto***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Possibile investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati nelle principali valute dei paesi di riferimento, oltre che in euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Tutti i paesi in Asia, in particolare il Giappone, e Oceania. Investimento in mercati sviluppati asiatici (Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Singapore): almeno il 60% della componente azionaria del patrimonio.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La SGR adotta uno stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti. La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG

Il Fondo non è stato classificato come rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. Regolamento Tassonomia), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), si informa che alla data di validità del presente Prospetto gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo, tuttavia, rimane esposto ai rischi di sostenibilità. Per l'integrazione di tali rischi nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo", mentre sui risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo si veda sopra nella sezione "Specifici fattori di rischio".

La SGR, alla data di validità del presente Prospetto, in relazione al Fondo non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite nel Regolamento di Gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap. Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento di attività sottostanti, incluso di utili, plusvalenze e

proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio sui mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale autorizza l'operatività con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese dell'Unione Europea e quindi soggetti alla pubblica autorità di quest'ultima, con un merito creditizio ritenuto adeguato dalla SGR e con una comprovata esperienza nell'operatività in *total return swap.*

Il fondo è soggetto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia il rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ovvero l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato tramite la ricezione di attività a garanzia, costituita esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Il rendimento è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli che indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 5%.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.13 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede quattro classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5 e la Classe Q2. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

ACOMEA PMITALIA

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2); 24 febbraio 2015 (Classe Q2); 12 aprile 2017 (Classe P1 e Classe P2); 27 ottobre 2020 (Classe A5 e Classe P5)

Codice ISIN portatore: IT0000390044 (Classe A1); IT0004718893 (Classe A2); IT0005091233 (Classe Q2); IT0005251332 (Classe P1); IT0005251357 (Classe P2); IT0005426611 (Classe A5); IT0005426629 (Classe P5);

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

In considerazione della sua politica di investimento e delle sue caratteristiche, il fondo rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati ai Piani Individuali di Risparmio (PIR) definiti dalla legge 11 dicembre 2016 n.232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 (ai sensi della legge 19 dicembre 2019, n.157).

La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione. Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale sistema secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

20.14 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *absolute return fund*

Valuta di denominazione: euro

21.14 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi, e quindi senza fare riferimento ad alcun benchmark di mercato, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 23.

22.14 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo

1	2	3	**4**	5	6	7

Rischio più basso **Rischio più elevato**

Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del Fondo sono classificate al livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità del Fondo di pagarvi quanto dovuto.
Altri rischi particolarmente rilevanti non compresi nell'indicatore di rischio: rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di sostenibilità.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

23.14 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari Italia

Principali tipologie di strumenti finanziari[11] e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.
Investimento al più contenuto in strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria.
Investimento residuale in OICVM e FIA (aperti non riservati e chiusi), anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati).

[11] La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	***Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo/Comparto***
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altre società appartenenti al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in deposito e conti correnti.
Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

Il Fondo è caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano; la predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

Analisi e valutazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. **ESG** – "*Environmental, Social and corporate Governance factors*"), conformemente a quanto previsto nella Policy ESG.

Investimento al più contenuto (massimo 30%) in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan. Investimento in ciascun settore non superiore al 35% della componente azionaria del patrimonio.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di sostenibilità: il Fondo può essere esposto a rischio di sostenibilità. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi. Tale rischio è integrato nel processo decisionale relativo agli investimenti come previsto dalla "Policy ESG".

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati.

Tecnica di gestione

La SGR adotta uno stile di gestione attivo, volto alla ricerca di ritorni assoluti, in luogo di quelli relativi. La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori nonché sulla base di analisi economico - finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni di quotazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti, anche in un'ottica *value contrarian*.

Politiche ESG, strategie di voto e engagement

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 della SFDR, in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili. In particolare, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambientali:
    - Gestione efficace dei rifiuti
    - Gestione efficiente delle risorse energetiche
    - Riduzione delle emissioni di carbonio
- Sociali:
    - Gestione virtuosa dei dipendenti
    - Gestione responsabile della produzione
    - Integrazione con il territorio
    - Capacità di selezione dei fornitori da un punto di vista sostenibile

Ulteriori informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate nonché sull'integrazione del rischio di sostenibilità sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 4.

Per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento si rinvia sopra alla sezione "rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo".

Il verificarsi di un rischio di sostenibilità potrebbe provocare un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Fondo, oltreché incrementare la volatilità dello stesso e/o amplificare i rischi preesistenti cui è esposto il Fondo.

Il Fondo svolge attività di azionariato attivo ed integra i criteri ESG anche nelle proprie attività di voto in assemblea e di dialogo con selezionate società quotate presenti in portafoglio.

A tale fine la SGR ha adottato una politica di azionariato attivo ("Policy di Voto ed Engagement"), secondo i principi di *best practice* internazionali e quelli indicati nello Stewardship Code di Assogestioni, recependo anche le disposizioni in materia di engagement contenute nel testo della Direttiva II sui Diritti degli Azionisti (c.d. "Shareholder Rights Directive II").

L'esercizio del voto e l'engagement rientrano nei doveri fiduciari che gli intermediari finanziari hanno nei confronti dei clienti e sono considerati una pratica avanzata di gestione secondo i Principi Globali di Stewardship dell'International Corporate Governance Network (ICGN Global Stewardship Principles).

La strategia adottata dalla SGR per l'esercizio dei diritti di voto applica il principio di proporzionalità, dando priorità alla partecipazione alle assemblee di piccole e medie imprese quotate alla Borsa Italiana sulla base della possibilità di avere un impatto significativo attraverso i diritti di voto detenuti o attraverso un dialogo. Inoltre, definisce misure e procedure idonee per a) monitorare le operazioni sul capitale *(corporate action)*; b) assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento e c) prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall'esercizio dei diritti di voto, come richiesto dall'art. 37 del Regolamento UE n. 231/2013 e dall'art. 124-quinquies, comma 1, del TUF.

Al fine di assicurare che i diritti di voto e di intervento siano conformi agli obiettivi e alla politica di investimento, la SGR ha individuato una procedura specifica in cui il gestore si confronta trimestralmente con il Comitato ESG (la cui composizione e le cui funzioni sono definite nella "Policy ESG") sulle attività di azionariato attivo (voto ed engagement), anche in considerazione del monitoraggio mensile delle opportunità e i rischi ESG nei titoli in cui investe il Fondo. Annualmente viene condotta una valutazione d'impatto di sostenibilità del Fondo e vengono rendicontate all'esterno le attività di voto e di engagement.

In particolare, il Comitato ESG, su proposta del gestore in coordinamento con il responsabile del progetto ESG, autorizza la partecipazione ad una determinata assemblea e l'esercizio dei diritti di voto.

La SGR avvia un dialogo (engagement) con le società in cui investe il fondo allo scopo di avviare un cambiamento che protegga e aumenti il valore degli investimenti di cui è responsabile. I temi dell'engagement possono includere svariate tematiche, ma si concentrano soprattutto sulle opportunità e rischi ESG coinvolgenti il modello di *business*, le tematiche ambientali, sociali e di governance.

La SGR pubblica, su base annua, un rapporto sulle proprie attività di voto e di engagement, anche ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 2, del TUF. Attraverso tale rapporto, la SGR rendiconta i partecipanti delle attività di azionariato attivo svolte e dei risultati ottenuti, anche in termini di impatto di sostenibilità, in attuazione della politica di impegno.

Una sintetica illustrazione della Policy ESG e della Policy di Voto ed Engagement sono disponibili sul sito internet della SGR www.acomea.it.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di Gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 e successive modifiche, cd. EMIR).

24.14 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede sette Classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe A5, la Classe P1, la Classe P2, la Classe P5 e la Classe Q2. La Classe A1 e la Classe P1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 e la Classe P2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe A5 e la Classe P5 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano quote mediante adesione ai Piani di Accumulo Dinamico (PAD G5) in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund, per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Tali Classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione e per il regime commissionale applicato. Inoltre, la Classe P1, la Classe P2 e la Classe P5 sono finalizzate all'investimento nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR), pertanto le quote di tali Classi: i) sono riservate solo alle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano; ii) non possono essere cointestate; iii) possono essere sottoscritte da ciascun partecipante nel limite di Euro 40.000 in ciascun anno solare ed entro un limite complessivo non superiore ad Euro 200.000. In caso di versamenti superiori ai predetti limiti, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione delle corrispondenti quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A5.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 25.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

25. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

25.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Alle quote di **Classe Q2** non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti indicati nel presente paragrafo 25.1, pertanto non sono previste commissioni a favore della SGR; tuttavia, gli Intermediari Abilitati tramite i quali le quote sono negoziate possono applicare commissioni di negoziazione.

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi (diverse dalle quote di Classe A2, Classe A5, Classe C2, Classe P2, Classe P5 e Classe Q2) oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Oneri sulle sottoscrizioni applicabili esclusivamente alle quote di Classe A1, C1 e P1

Per la sottoscrizione dei fondi *AcomeA Global Bond EUR Hedged* (già *AcomeA Total Return Breve Termine*) e *AcomeA Risparmio* (cd. "fondi *no-load*") non è prevista alcuna commissione di ingresso o di uscita.

Per la sottoscrizione della Classe C1 dei fondi AcomeA Performance, AcomeA Strategia Dinamica Globale e AcomeA Globale è previsto unicamente il regime commissionale *front-load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione.

Nei restanti casi, il partecipante può scegliere tra due diversi regimi commissionali:

- regime *front-load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione;
- regime *back-load*, che prevede l'applicazione di commissioni all'atto del rimborso.

a1) Commissioni di ingresso (regime front-load)

In ipotesi di scelta del regime commissionale *front-load*, a fronte delle adesioni ai Fondi mediante versamento in Unica Soluzione (PIC) e mediante adesione a Piani di Accumulo Dinamici (PAD e PAD "G5"), nonché mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC), la SGR ha diritto di trattenere una commissione nella misura indicata nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE DEI FONDI	% SUL VERSAMENTO
AcomeA RISPARMIO	0%
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED (già AcomeA TOTAL RETURN BREVE TERMINE)	0%
AcomeA PERFORMANCE	2%
AcomeA STRATEGIA MODERATA	4%
AcomeA STRATEGIA CRESCITA	4%
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	4%
AcomeA PATRIMONIO ESENTE	4%
AcomeA GLOBALE	4%
AcomeA PAESI EMERGENTI	4%
AcomeA ASIA PACIFICO	4%
AcomeA PMITALIA (già AcomeA PMITALIA ESG)	4%

Le commissioni sono prelevate sull'ammontare delle somme investite.

Con riferimento alle sottoscrizioni effettuate mediante adesione ai PAC, le commissioni dovute alla SGR, calcolate sull'importo complessivo dei versamenti programmati del piano, vengono prelevate:

- in misura pari al 30% sul primo versamento all'atto della sottoscrizione e comunque in misura non superiore al 30% del primo versamento;
- la parte restante equamente divisa sui successivi versamenti previsti.

Si segnala inoltre che la sospensione o l'interruzione del PAC non danno diritto al rimborso delle commissioni eventualmente anticipate.

Qualora il partecipante scelga di proseguire nel PAC oltre la durata convenzionale prevista, ai versamenti ulteriori si applicherà la medesima commissione calcolata per i versamenti successivi al primo.

In caso di mancato completamento del PAC l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

a2) Commissioni di uscita (regime back-load – non applicabile alla Classe C1)

In caso di scelta del regime commissionale *back-load*, a fronte dell'adesione ai Fondi mediante versamento in Unica Soluzione (PIC) e mediante adesione a Piani di Accumulo Dinamici (PAD e PAD "G5"), nonché mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC), la SGR ha diritto di trattenere, all'atto del rimborso, una commissione prelevata sull'ammontare delle somme disinvestite, nella misura indicata nella seguente tabella:

DISINVESTIMENTO EFFETTUATO:	**ALIQUOTA %**
Entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	4%
Da 12 mesi e fino a 24 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	3%
Da 24 mesi e fino a 36 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	2%
Da 36 mesi e fino a 48 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	1%
Oltre 48 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	0%

Qualora il sottoscrittore del PAC decidesse di effettuare versamenti anticipati di ammontare minimo pari alla rata in essere o a multipli della stessa, e detti versamenti non corrispondessero esattamente alla rata unitaria prescelta o ad un multiplo della stessa, le commissioni dovute verranno calcolate dalla SGR sulla base dei criteri di cui alla lett. B) del paragrafo 3.1.2. della *Parte B) Caratteristiche del Prodotto* del Regolamento di Gestione.

b) Oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. *switch*)

Le operazioni di passaggio tra Fondi sono consentite esclusivamente nell'ambito della medesima Classe di quote, (fatta eccezione per il passaggio da: (i) quote di Classe P1, Classe P2 e Classe P5 rispettivamente a quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A5; (ii) quote di Classe A1, Classe A2 e Classe A5 rispettivamente a quote di Classe P1, Classe P2 e Classe P5, solo per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 1 gennaio 2020; (iii) quote di Classe C1 e Classe C2 rispettivamente a quote di Classe A1 e Classe A2 e viceversa) e dello stesso "regime commissionale" (è possibile esclusivamente il passaggio da front-load a front-load e da back-load a back load).

Non sono previste commissioni di *switch* diverse dalle commissioni di ingresso e di uscita. In particolare, e ferme restando le condizioni indicate nella *Parte C) Modalità di Funzionamento* del Regolamento di Gestione, gli oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante *switch* possono così compendiarsi:

i. nel caso in cui la sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *front–load* (quindi con commissioni di ingresso) il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di ingresso;
ii. nel caso in cui la sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *back–load* (quindi con commissioni di uscita) verranno applicate le commissioni di uscita, considerando, come data dalla quale far decorrere i termini per il calcolo delle commissioni di uscita per il Fondo oggetto del reinvestimento, la data della sottoscrizione medesima;
iii. nel caso in cui la prima sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *no–load* (quindi senza applicazione di alcuna commissione):
    - alle operazioni di passaggio a Fondi che prevedono un regime *front–load* verranno applicate le commissioni di ingresso;
    - alle operazioni di passaggio a Fondi che prevedono un regime *back–load* i termini per il calcolo delle commissioni di uscita decorreranno dalla data del passaggio;
    - dal momento del passaggio si applicano i criteri descritti ai precedenti punti i) o ii), a secondo il regime commissionale prescelto.

c) Oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante adesione ai "Servizi"

Conto attivo	Per l'attivazione del servizio "Conto Attivo" non è previsto alcun onere aggiuntivo. Ai rimborsi automatici realizzati nell'ambito del servizio non sono applicati i diritti fissi previsti per le ordinarie operazioni di rimborso.
Raddoppia sul ribasso	Per l'attivazione del servizio "Raddoppia sul Ribasso", non è previsto alcun onere aggiuntivo. Sono a carico del sottoscrittore esclusivamente le commissioni previste in relazione ai PAC.
Reinvesti i profitti	Per l'attivazione del servizio "Reinvesti i Profitti" è a carico del sottoscrittore un costo di attivazione per un importo massimo di € 300,00.
Attiva la cedola	Per l'attivazione del servizio "Attiva la Cedola" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Ribilancia l'investimento	Per l'attivazione del servizio "Ribilancia l'Investimento" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Cogli l'attimo	Per l'attivazione del servizio "Cogli l'Attimo" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Rimborso programmato e Switch programmato	Per l'attivazione dei servizi di "Rimborso Programmato" e "Switch Programmato" non è previsto alcun onere aggiuntivo. Non si applicherà il diritto fisso previsto per i rimborsi e gli *switch* ordinari.

È possibile abbinare alla sottoscrizione di Classi C1 e C2 soltanto i servizi "Conto Attivo" e "Raddoppia sul Ribasso".
È possibile abbinare alla sottoscrizione delle Classi P1 e P2 solo il servizio automatico "Raddoppia sul ribasso".
Alle operazioni di sottoscrizione e rimborso disposte dalla SGR in esecuzione dei servizi troveranno applicazione le ordinarie commissioni di ingresso e uscita.

Gli oneri relativi ai suddetti servizi potranno essere aggiornati (ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della SGR) ogni anno sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente nell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, arrotondando l'importo aggiornato al più prossimo intero. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati dalla SGR sul proprio sito Internet.

d) Spese e Diritti fissi

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le seguenti spese e diritti fissi:

N.	DIRITTI FISSI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	IMPORTO IN EURO
1	Per ciascuna operazione di rimborso	9
2	Per le operazioni di passaggio tra Fondi (*switch*)	8
3	All'atto della richiesta di emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento, consegna di ciascun certificato rappresentativo di tutte o parte delle quote di pertinenza del sottoscrittore già immesse nel certificato cumulativo	30
4	Per le spese: - di spedizione, postali e di corrispondenza - connesse alle eventuali sottoscrizioni effettuate in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo - relative alle operazioni di addebito a mezzo SDD finanziario	Rimborso degli esborsi effettivamente sostenuti
5	Per la gestione degli adempimenti riconducibili all'eventuale esercizio dei diritti inerenti le quote dei Fondi a seguito di fenomeni di successione *mortis causa* (pratiche di successione)	90 (per ciascuna pratica di successione)
6	Per spese relative alle modalità di versamento del corrispettivo	Spese effettivamente sostenute (ivi incluse le spese effettivamente addebitate dalle società convenzionate per le operazioni di addebito a mezzo carte di credito e dai prestatori di servizi di pagamento in relazione ai mezzi di pagamento elettronici)
7	Per le Classi C1 e C2	1

Con riferimento al *diritto fisso n. 1*, si evidenzia che detto diritto fisso è applicato in misura ridotta, pari ad Euro 6, se il sottoscrittore ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico, ulteriormente ridotto ad Euro 4 se l'operazione è disposta *online*, e in misura pari a Euro 1 nel caso di rimborso da Piani di Accumulo Dinamici PAD "G5" laddove sia decorso almeno un anno dalla data in cui per la prima volta siano state attribuite delle quote al sottoscrittore; non è prevista l'applicazione del diritto fisso sulle operazioni di rimborso generate dai servizi offerti dalla Società.

Con riferimento al *diritto fisso n. 2*, si evidenzia che detto diritto fisso è applicato in misura ridotta, pari ad Euro 5 se il sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico ulteriormente ridotto ad Euro 3 se l'operazione è disposta *online*, e pari ad Euro 1 in caso di switch tra PAD "G5"; tale diritto fisso non verrà applicato:

- negli *switch* rivenienti dai Fondi AcomeA Global Bond EUR Hedged (già *AcomeA Total Return Breve Termine*) e *AcomeA Risparmio*;
- negli *switch* tra quote di Classe P1 e negli *switch* tra quote di Classe P2 e di Classe P5;
- in caso di adesione ai servizi offerti dalla Società;
- qualora contestualmente venga pagata la commissione d'ingresso.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo paragrafo 29, in luogo dei *diritti fissi n. 1 e n. 2* viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari ad € 10 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi.

Con riferimento ai *diritti fissi n. 3*, si sottolinea che tali oneri devono essere corrisposti alla SGR, direttamente o per il tramite del Distributore, al momento della relativa richiesta.

Con riferimento al *diritto fisso n. 6*, la SGR pubblica sul proprio sito Internet le condizioni economiche applicate dalle società delle carte di credito convenzionate e dagli altri prestatori di servizi di pagamento.

Con riferimento al *diritto fisso n. 7*, si evidenzia che detto diritto fisso è applicato in relazione ai costi effettivamente sostenuti ai fini della distribuzione dei proventi e /o in caso di richiesta di rimborso delle quote assegnate ai sensi del punto 2.1.8 del Regolamento di Gestione (Parte B) par. 2). Il cliente è tenuto al rimborso delle imposte e delle tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

I diritti fissi non saranno addebitati alle operazioni (ivi comprese le operazioni di sottoscrizione e rimborso di quote di Classe A2/C2 effettuate con le modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento") disposte da "clienti professionali", come definiti nell'art. 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari e successive modifiche e integrazioni.

e) Facilitazioni commissionali

Come evidenziato al paragrafo 25.1, lett. b), è prevista l'applicazione della seguente facilitazione commissionale: nel caso di operazioni di passaggio tra fondi, laddove la sottoscrizione del fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *front–load* (quindi con commissioni di ingresso), il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di ingresso.

25.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

25.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione rappresentano il compenso che la SGR percepisce per la gestione dei Fondi e si suddividono in:

a1) Commissione di gestione

E' calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo ed è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione - distinta per ciascuna classe di quote - è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione dei Fondi	Classe A1, Classe C1* e Classe P1**		Classe A2, Classe C2*, Classe P2** e Classe Q2		Classe A5 e Classe P5**	
	% Commissione di gestione		% Commissione di gestione		% Commissione di gestione	
	mensile	annuale	mensile	annuale	mensile	annuale
AcomeA RISPARMIO	0,05%	0,60%	0,03333%	0,40%	0,04166%	0,50%
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED (già AcomeA TOTAL RETURN BREVE TERMINE)	0,0666	0,80	0,04166	0,50	0,05	0,60
AcomeA PERFORMANCE	0,125	1,50	0,075	0,90	0,0916	1,10
AcomeA STRATEGIA MODERATA	0,14166%	1,70%	0,0750%	0,90%	0,10833%	1,30%
AcomeA STRATEGIA CRESCITA	0,1750%	2,10%	0,08333%	1,00%	0,13333%	1,60%
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	0,1875	2,25	0,08333	1,00	0,13333	1,60
AcomeA PATRIMONIO ESENTE	0,14167	1,70	0,07083	0,85	0,11666	1,40
AcomeA GLOBALE	0,1875	2,25	0,08333	1,00	0,13333	1,60
AcomeA PAESI EMERGENTI	0,16667	2,00	0,075	0,90	0,125	1,50
AcomeA ASIA PACIFICO	0,16667	2,00	0,075	0,90	0,125	1,50
AcomeA PMITALIA (già AcomeA PMITALIA ESG)	0,15833	1,90	0,06666	0,80	0,125	1,50

* Classe C1 e Classe C2 dei Fondi AcomeA Performance, AcomeA Strategia Dinamica Globale e AcomeA Globale

**Classe P1, Classe P2 e Classe P5 dei Fondi AcomeA Patrimonio Esente e AcomeA PMItalia (già AcomeA PMItalia ESG).

Nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR, la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 5%. In caso di investimento in OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR (OICR collegati), dalla commissione di gestione è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati.

a2) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota dei Fondi

È calcolato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascun Fondo ed è prelevato dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento. La misura massima del compenso annuo è pari allo 0,023% per ciascun Fondo, oltre le imposte applicabili di tempo in tempo vigenti.

a3) Commissione di performance

È prevista per tutti i Fondi e viene calcolata secondo i criteri dell'*High Watermark Assoluto* e dell'High Watermark Assoluto + Hurdle rate .

L'*High Watermark* (di seguito HWM) è un sistema di calcolo della commissione di *performance* che maggiormente allinea l'interesse dei Sottoscrittori a quello della SGR, in quanto permette di:

- imputare la commissione di *performance* una sola volta - su tutta la vita del Fondo – per ogni livello di valore aggiunto creato dalla gestione;
- rendere più equa la distribuzione tra i sottoscrittori della commissione di *performance*, attribuendole in contemporanea alla creazione di valore aggiunto;
- eliminare l'incidenza della volatilità sul periodo di calcolo della commissione di *performance*.

La commissione di *performance* è calcolata con cadenza giornaliera e imputata al patrimonio di ciascuna Classe del relativo Fondo secondo i criteri di seguito descritti. Ai fini del calcolo della commissione di *performance*, anche quando non esplicitamente indicato, vengono presi a riferimento il valore della quota, ovvero la sua variazione percentuale, al lordo della commissione di *performance* stessa, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

1. HIGH WATERMARK ASSOLUTO

1.1 Condizione per la maturazione e modalità di determinazione della commissione di performance

Relativamente ai Fondi AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine), AcomeA Risparmio, AcomeA Performance, AcomeA Strategia Moderata, AcomeA Strategia Crescita, AcomeA Strategia Dinamica Globale e AcomeA Patrimonio Esente, la commissione di *performance* è applicata nell'ipotesi in cui il valore della quota disponibile alla SGR in ciascun giorno di valorizzazione (il "Giorno Rilevante"), al lordo della commissione di *performance*, sia superiore al valore più elevato (HWM Assoluto) registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra il 1° giugno 2011 (il 10 aprile 2019 per il fondo AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine)) ovvero data di prima rilevazione dell'HWM Assoluto, ed il giorno precedente quello Rilevante. Per i Fondi e le Classi di nuova istituzione, il primo HWM Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

Ogni qualvolta si verifichi la predetta condizione, e maturi di conseguenza la commissione di *performance*, il nuovo valore dell'HWM Assoluto sarà pari al valore registrato dalla quota del Fondo, al lordo della commissione di *performance*, nel giorno in cui si è verificata la condizione medesima.

1.2 Ammontare della commissione di performance e criteri di calcolo

Verificatasi la condizione di cui al precedente punto 1.1, la commissione di *performance* matura in misura pari al 15% (10% per i Fondi AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine) e AcomeA Risparmio), dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota (per le Classi C1 e C2 tale valore viene rettificato per tener conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto (il NAV) del Fondo disponibile alla SGR ed il NAV medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo NAV disponibile. La commissione di performance eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo. La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile il sesto giorno lavorativo del mese successivo.

Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della commissione di performance, il valore unitario della quota del giorno in cui si verificano le predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.

In ciascun Giorno Rilevante la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo Giorno, delle commissioni di gestione e di performance (l'"Incidenza Commissionale Giornaliera");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare sino al Giorno Rilevante (l'"Incidenza Commissionale Complessiva").

La commissione di performance cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite del 10%.

Esempio

1) L'HWM Assoluto alla data t+0 è pari ad Euro 5,000, equivalente al valore più elevato registrato dalla quota nel periodo successivo al 1° giugno 2011. In un Giorno Rilevante successivo (t+n) il valore della quota aumenta ad Euro 5,050: in tal caso la SGR procede al calcolo della commissione di *performance* e all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo secondo il procedimento di seguito sintetizzato.

   Determinazione dell'incremento e del valore percentuale applicabile

   - HWM Assoluto corrente: Euro 5,000
   - valore della quota nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5,050
   - incremento percentuale registrato: (5,050 – 5,000)/5*100= 1,0%
   - percentuale applicabile al NAV imponibile, come di seguito determinato: 1,0%*15% = 0,15%

   Determinazione del NAV imponibile e calcolo della commissione di performance

   - ultimo NAV disponibile nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5.050.000
   - valore medio del NAV rilevato tra la data del precedete HWM assoluto e il Giorno Rilevante t+n: Euro 5.100.000
   - essendo l'ultimo NAV disponibile inferiore al valore medio del NAV, viene assunto quale NAV imponibile per l'applicazione della commissione di *performance*
   - ammontare della commissione di *performance*: 5.050.000*0,15% = Euro 7.575
   - la commissione di *performance* così calcolata viene addebitata al Fondo determinando il patrimonio netto del Fondo del Giorno Rilevante
   - successivamente all'addebito, viene determinato il valore netto della quota del Giorno Rilevante t+n,.
   - Nell'esempio, il valore della quota del Giorno Rilevante t+n, al lordo della commissione di *performance* pari ad Euro 5,050, costituirà il nuovo HWM assoluto; la quota netta è pari a Euro 5,042.

2) Nel Giorno Rilevante t+n+1 il valore della quota (prima del calcolo della commissione di *performance*) scende a Euro 5,030 e nel successivo Giorno Rilevante t+n+2 risale a Euro 5,040: in tal caso non matura la commissione di *performance* in quanto entrambi i valori quota sono inferiori al nuovo HWM assoluto, pari a Euro 5,042.

2. HIGH WATERMARK ASSOLUTO MAGGIORATO DEL 5% ANNUO (HURDLE RATE)

2.1 Condizioni per la maturazione e modalità di determinazione delle commissioni di performance

Relativamente ai fondi AcomeA Globale, AcomeA Asia Pacifico, AcomeA Paesi Emergenti ed AcomeA PMItalia (già AcomeA PMItalia ESG), La commissione di performance è applicata qualora il valore della quota disponibile alla SGR in ciascun giorno di valorizzazione (il "Giorno Rilevante") sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota in tutta la vita del Fondo ("Periodo di riferimento della performance"), maggiorato di un hurdle rate pari al 5% annuo.

2.2 Ammontare della commissione di performance e criteri di calcolo

Verificandosi la condizione di cui sopra, la commissione di performance è pari al 15% ("Aliquota della commissione") dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota (per le classi C1 e C2 tale valore viene rettificato per tener conto degli eventuali proventi distribuiti) rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile alla Società ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile alla Società.

La commissione di performance eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo. La SGR preleva la commissione di performance dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile, entro il sesto giorno lavorativo del mese successivo.

Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della commissione di performance, il Valore unitario della quota del giorno in cui si verificano le predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.

In ciascun Giorno Rilevante la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo Giorno, delle commissioni di gestione e di performance (l'"Incidenza Commissionale Giornaliera");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare sino al Giorno Rilevante (l'"Incidenza Commissionale Complessiva").

La commissione di performance cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite del 10%.

Per il calcolo della commissione di performance il valore iniziale della quota è quello relativo alla data del 1° maggio 2024 o, se successiva, alla data di avvio del Fondo/Classe.

Esempio

L'HWM Assoluto alla data t+0 è pari ad Euro 5,000, equivalente al valore più elevato registrato dalla quota fino a tale data. In un Giorno Rilevante successivo (t+n) ovvero il giorno in cui si verifica l'evento il valore della quota aumenta ad Euro 5,050: in tal caso la SGR procede al calcolo della commissione di performance e all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo secondo il procedimento di seguito sintetizzato.

Determinazione dell'incremento e del valore percentuale applicabile

- HWM Assoluto corrente ovvero il valore più alto mai raggiunto dal fondo alla data X: Euro 5,000
- HWM aumentato del tasso HR in ragione del 5% annuo calcolato dalla data del HWM assoluto corrente al giorno di superamento di tale valore (per semplificare il tempo intercorso in questo esempio è pari ad un anno): euro 5,250
- valore della quota nel Giorno Rilevante t+n (seguendo l'esempio e prima del calcolo della commissione di performance): Euro 5,3025
- incremento percentuale registrato: (5,3025 – 5,250) /5,25*100=1,0%
- percentuale applicabile al NAV imponibile, come di seguito determinato: 1,0*15% = 0,15%

Determinazione del NAV imponibile e calcolo della commissione di performance

- ultimo valore della quota disponibile nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di performance): Euro 5,3025
- valore minore tra: valore medio del NAV rilevato tra la data del precedente HWM assoluto e il Giorno Rilevante t+n e l'ultimo NAV disponibile (in questo esempio si suppone che l'ultimo NAV rappresenti il valore inferiore)
- essendo l'ultimo NAV disponibile inferiore al valore medio del NAV, quest'ultimo viene assunto quale NAV imponibile per l'applicazione della commissione di performance (per semplicità di rappresentazione qui viene usato il valore unitario della quota euro 5,151 in luogo del NAV)
- ammontare della commissione di performance: 5,3025*0,15% = Euro 0,0080 la commissione di performance così calcolata viene addebitata al Fondo determinando così il patrimonio netto del Giorno Rilevante
- una volta detratta la commissione di performance viene pubblicato il nuovo valore quota che nell'esempio sarà di 5,2945.

25.2.2 Altri oneri

In aggiunta agli oneri di gestione indicati al punto 25.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima pari a 0,057% del valore complessivo netto, per tutti Fondi;

b) gli oneri connessi con la quotazione dei certificati rappresentativi delle quote, con esclusivo riferimento alle Classi di quote ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamento o nel sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund;

c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote;

d) le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione dei Fondi o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

e) le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;

f) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;

g) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

h) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari, di parti di OICR nonché all'investimento in depositi bancari;

i) gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento; in caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR acquisiti;

j) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;

k) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità dei Fondi, presso la Banca Depositaria, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese ed i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

26. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Ferma restando l'applicazione delle facilitazioni commissionali descritte al precedente paragrafo 25.1, punto e), la SGR può concedere, fatta eccezione per le quote di Classe Q2, le agevolazioni finanziarie di seguito elencate.

Agevolazioni Commissionali

La SGR ed i soggetti distributori possono concedere agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione (ivi incluse quelle derivanti da operazioni di passaggio tra fondi) fino ad un massimo del 100%.

La SGR si riserva la facoltà di applicare e/o concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione fino al 100% dei diritti fissi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo 25.1 d).

Riduzione degli oneri previsti per l'attivazione dei servizi

La SGR si riserva la facoltà di concedere agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione degli oneri richiesti per l'attivazione dei servizi "Reinvesti i Profitti", "Attiva la Cedola", "Ribilancia l'investimento" e "Cogli l'attimo".

27. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI FONDI

- La sottoscrizione di quote dei Fondi, fatta eccezione per: (i) l'operatività secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento"; (ii) per le quote di Classe Q2 (iii) per le quote di Classe P1 e Classe P2 (alle quali è possibile abbinare soltanto il servizio "Raddoppia sul Ribasso" e (iv) per le quote di Classe C1 e Classe C2 (alle quali è possibile abbinare soltanto i servizi "Conto Attivo" e "Raddoppia sul Ribasso"), può essere realizzata anche mediante abbinamento ai seguenti Servizi:
- **Servizio "Conto Attivo":** consente al sottoscrittore di realizzare un collegamento funzionale tra il Fondo e un conto corrente bancario aperto presso una delle Banche Convenzionate.
- **Servizio "Raddoppia sul Ribasso":** consente all'investitore, al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento di Gestione, di sottoscrivere automaticamente quote di un Fondo prescelto, per un importo corrispondente al doppio del controvalore degli investimenti da effettuare rispettivamente a mezzo RID o in esecuzione di *switch* programmati.
- **Servizio "Reinvesti i Profitti":** consente al sottoscrittore che disponga l'immissione delle quote dei Fondi in un certificato cumulativo al portatore di dare incarico alla SGR:
  - di confrontare giornalmente il valore della quota del Fondo prescelto con il "valore di riferimento", e
  - qualora tale confronto evidenzi un incremento del valore della quota del Fondo superiore alla percentuale indicata dal sottoscrittore in fase di attivazione del servizio, di disinvestire un importo pari alla differenza tra il valore della suddetta quota nel giorno di riferimento e il "valore di riferimento", moltiplicata per il numero totale di quote possedute;
  - di allocare conseguentemente il controvalore del disinvestimento effettuato in un ulteriore Fondo gestito dalla SGR e indicato preventivamente dal sottoscrittore in fase di attivazione del servizio (c.d. "Fondo di destinazione").
- **Servizio "Attiva la Cedola":** consente al sottoscrittore che detenga le quote dei Fondi in un certificato cumulativo di ottenere:

- il rimborso dell'eventuale plusvalenza maturata sulle quote dei Fondi rispetto ad un "valore di riferimento" o, in alternativa,
- il reinvestimento di tale plusvalenza in un Fondo di destinazione.

- **Servizio "Ribilancia l'Investimento":** permette al sottoscrittore di mantenere costanti nel tempo i pesi percentuali dell'investimento in più Fondi prescelti all'atto dell'adesione al servizio.
- **Servizio "Cogli l'Attimo":** consente al sottoscrittore, subordinatamente alla verificazione delle condizioni descritte nel Regolamento di Gestione, di variare nel tempo i pesi percentuali dell'investimento di due Fondi, prescelti all'atto dell'adesione al servizio e suddivisi tra due gruppi in base al grado di rischio a questo fine determinato.

La disciplina di ciascun servizio è descritta in dettaglio nel Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di Funzionamento, art. I.4.

Il documento illustrativo dei servizi sopra elencati, redatto dalla SGR, è disponibile su richiesta del sottoscrittore.

28. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

Regime di tassazione dei partecipanti

A decorrere dal 1° luglio 2014, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote, ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili a importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di passaggio tra fondi (c.d. *switch*).

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggetti alla predetta tassazione i redditi derivanti dall'investimento nelle quote detenute, nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 01 gennaio 2020, esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano e al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti; in particolare, è necessario che le quote siano detenute, nell'ambito del PIR, per almeno 5 anni.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso, anche parziale, delle quote del fondo. Le perdite riferite ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo. Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

D.1) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

29. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi - che può essere effettuata direttamente presso la SGR, per il tramite dei soggetti collocatori (in tal caso, per i collocatori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Collocatori Mandatari"), o mediante tecniche di comunicazione a distanza - può avvenire con le seguenti modalità:

a) **Versamento in unica soluzione (PIC):** l'importo minimo della sottoscrizione è pari a 100,00 Euro;

b) **Adesione ai Piani di Accumulo (PAC)**: ripartizione nel tempo dell'investimento con versamenti periodici compresi tra un minimo di 60 rate ed un massimo di 360 rate. L'importo minimo di ciascuna rata è pari a 50,00 Euro; sono escluse da questa modalità le quote di Classe A5, Classe P1, Classe P2 e Classe P5.

c) **Adesione ai Piani di Accumulo Dinamici (PAD):** ripartizione nel tempo dell'investimento con cadenza libera, senza predeterminazione della durata temporale massima del piano né del numero minimo o massimo di versamenti. L'importo minimo unitario di ciascuna rata è pari a 50,00 Euro; sono escluse da questa modalità le quote di Classe A5 e Classe P5.

d) **Adesione ai Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5":** ripartizione nel tempo dell'investimento con cadenza libera, senza predeterminazione della durata temporale massima del piano né del numero minimo o massimo di versamenti. L'importo minimo unitario di ciascuna rata è pari a 5,00 Euro, salva la facoltà di accettare versamenti per importi inferiori a quelli indicati. Sono riservati esclusivamente alla Classe A1, Classe A5, Classe C1, Classe P1 e Classe P5, ferma restando la possibilità di attivare un PAD "G5" su Classi diverse da quelle sopracitate per coloro che siano già titolari di quote di tali Classi diverse in quel momento.

e) **Abbinamento ai servizi "Conto Attivo", "Raddoppia sul Ribasso", "Reinvesti i Profitti", "Attiva la Cedola", "Ribilancia l'Investimento", "Cogli l'Attimo", nonché "Switch Programmato**.

La sottoscrizione con le modalità indicate alle precedenti lettere a), b) e c) può essere inoltre effettuata, per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del c.d. **"*nominee* con integrazione verticale del collocamento**". In tal caso, il *nominee* agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. I.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

L'adesione ai Fondi avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento di un importo in Euro corrispondente al valore delle quote sottoscritte; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Collocatore Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile). I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 10.00, notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento, come indicati nel modulo di sottoscrizione.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato, e pertanto non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" secondo le definizioni contenute nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e s.m. e nello United States Investment Company Act del 1940 e s.m. in maniera non conforme a tali provvedimenti. Rientrano nella definizione di "U.S. Person":
(a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
(b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
(c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person";
(d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person";
(e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
(f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person";
(g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
(h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o trusts.
Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né di agire per conto o a beneficio di una "U.S. Person" secondo la definizione di cui sopra. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person".
A tal fine la Società di Gestione può:

• respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
• richiedere ai partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
• procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti, decorso un ragionevole periodo di tempo dalla comunicazione alla "U.S. Person" (soggetti che, da soli o congiuntamente ad altri soggetti, risultino essere i titolari effettivi delle quote). Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni.
Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della tassazione eventualmente applicabile.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento di Gestione - *Parte C) Modalità di funzionamento (artt. I.2, I.3, I.4 e I.5)*.

30. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante ha il diritto di ottenere in qualsiasi giorno lavorativo il rimborso parziale o totale delle quote detenute.

Il rimborso delle quote può avvenire in una unica soluzione, parziale o totale, oppure, fatta eccezione per l'operatività in modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", tramite piani programmati di disinvestimento ("Rimborso Programmato"), a condizione che le quote siano immesse nel certificato cumulativo.

Per una puntuale descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso nonché per i rimborsi connessi all'operatività in nominee si rinvia all'art. VI, del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

Alle operazioni di rimborso si applicano gli oneri previsti nel precedente paragrafo 25.1.

31. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi della SGR (c.d. *switch*). Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stato preventivamente consegnato al sottoscrittore il KID. Alle operazioni successive o di passaggio tra Fondi si applicano gli oneri previsti nel precedente paragrafo 25.1.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede.
La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione, nei confronti dei clienti professionali, e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia, appartenenti al medesimo Sistema, e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Il sottoscrittore che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo, fatta eccezione per l'operatività in modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", ha la facoltà di impartire istruzioni alla SGR per realizzare operazioni di passaggio tra Fondi in modo continuativo e programmato (c.d."*Switch* Programmato").

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

32. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (cd. *switch*)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi, ivi compresi i versamenti successivi, le operazioni di passaggio tra i Fondi, le richieste di rimborsi e di rimborsi programmati possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, la SGR e/o i soggetti distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione del sottoscrittore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentano allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, di impartire richieste via Internet, in condizioni di piena consapevolezza.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo possono essere effettuati - oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-*undicies* del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo").

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 5, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento Intermediari e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

I mezzi di pagamento utilizzabili nel caso di sottoscrizione e/o di operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza sono, rispettivamente, il bonifico bancario, l'autorizzazione permanente di addebito (SDD finanziario),

la carta di credito e altri strumenti di pagamento (anche elettronici) messi a disposizione da prestatori di servizi di pagamento (inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento).

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento/disinvestimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazione degli oneri indicati nel presente Prospetto.

La SGR si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR (ovvero il *nominee*) invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi. Per i sottoscrittori che abbiano richiesto che le informazioni siano comunicate loro con mezzi elettronici e per i sottoscrittori delle quote mediante Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5", la SGR rende disponibile la lettera di conferma in formato elettronico, nella sezione riservata "my acomea" del sito della SGR (www.acomea.it) e – per i Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5" – (anche) sulla app.

D.2) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO SUL MERCATO DI NEGOZIAZIONE E DI RIMBORSO

33. MODALITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO SUL MERCATO DI NEGOZIAZIONE

Le quote di Classe Q2 dei Fondi possono essere acquistate e vendute sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A, nei giorni per i quali è previsto il calcolo del NAV come indicato nel Regolamento di Gestione durante gli orari di apertura del mercato, attraverso gli Intermediari Abilitati.

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari e successive modifiche e integrazioni.

34. MODALITÀ DI RIMBORSO

Le quote di Classe Q2 dei Fondi acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del relativo Fondo. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

35. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR **www.acomea.it**, con indicazione della relativa data di riferimento. È altresì disponibile, con la medesima frequenza il valore unitario della quota della Classe A1 di tutti i fondi sul quotidiano "Corriere della Sera".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa e all'art. V - Parte C) Modalità di Funzionamento del Regolamento di Gestione.

36. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR (ovvero il *nominee*) invia annualmente ai partecipanti diversi dai titolari di quote di Classe Q2 le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione. In particolare, per i sottoscrittori che abbiano richiesto che le informazioni siano comunicate loro con mezzi elettronici, tali informazioni saranno rese disponibili in formato elettronico nella sezione riservata "my acomea" del sito della SGR e – per i Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5" – (anche) sulla app.

37. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE PER GLI INVESTITORI

La SGR fornisce gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta i seguenti documenti:

a) Prospetto;
b) ultima versione dei KID;
c) Regolamento di Gestione (qualora non sia allegato al presente Prospetto);
d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e semestrale, se successiva);
e) documento di illustrazione dei servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo.

Tali documenti sono altresì reperibili tramite il sito Internet della SGR www.acomea.it.

Tale documentazione dovrà essere richiesta per iscritto, alla AcomeA SGR S.p.A., Largo G. Donegani 2 - 20121 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 30 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. In alternativa, la medesima richiesta potrà essere inviata tramite e-mail al seguente indirizzo: info@acomea.it.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute. Con riferimento alle quote di Classe Q2, i documenti di cui alle lettere a) e b), ed i successivi aggiornamenti, sono altresì disponibili sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it, nonché messi a disposizione degli Intermediari Abilitati.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il gestore **AcomeA SGR S.p.A**. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

AcomeA SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale
dott. Giordano Martinelli

AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

PARTE II
DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO E DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

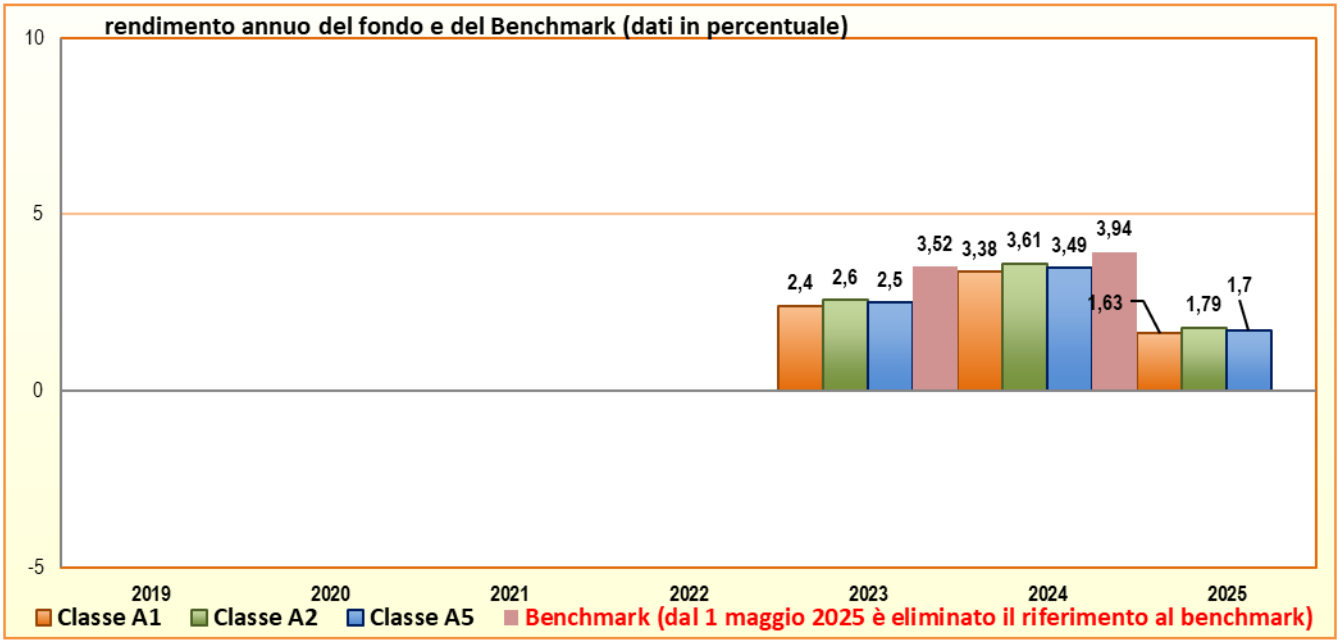
Fondi appartenenti al "Sistema AcomeA"

AcomeA RISPARMIO
AcomeA GLOBAL BOND EUR HEDGED (già AcomeA TOTAL RETURN BREVE TERMINE)
AcomeA PERFORMANCE
AcomeA STRATEGIA MODERATA
AcomeA STRATEGIA CRESCITA
AcomeA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE
AcomeA PATRIMONIO ESENTE
AcomeA GLOBALE
AcomeA PAESI EMERGENTI
AcomeA ASIA PACIFICO
AcomeA PMITALIA (già AcomeA PMITALIA ESG)

Data di deposito in Consob della Parte II: ***27 febbraio 2026***

Data di validità della Parte II: ***28 febbraio 2026***

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark (fino all'1 maggio 2025): 70% ICE BofA Euro Treasury Bill Index; 30% ICE BofA Euro Corporate 1-3 Year Index

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il Fondo è operativo dal 1° settembre 2022.

Con data efficacia 1 maggio 2025, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* sopra indicato - è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore ex-ante è pari a 2,5 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 0,24.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto, i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° settembre 2022	8,954 mln Euro	5,373
Classe A2	Euro	1° settembre 2022	11,748 mln Euro	5,404
Classe A5	Euro	1° settembre 2022	3,193 mln Euro	5,391

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Commissione di sottoscrizione (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	43,00%	20,00%	0,00%

(*) non prevista

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

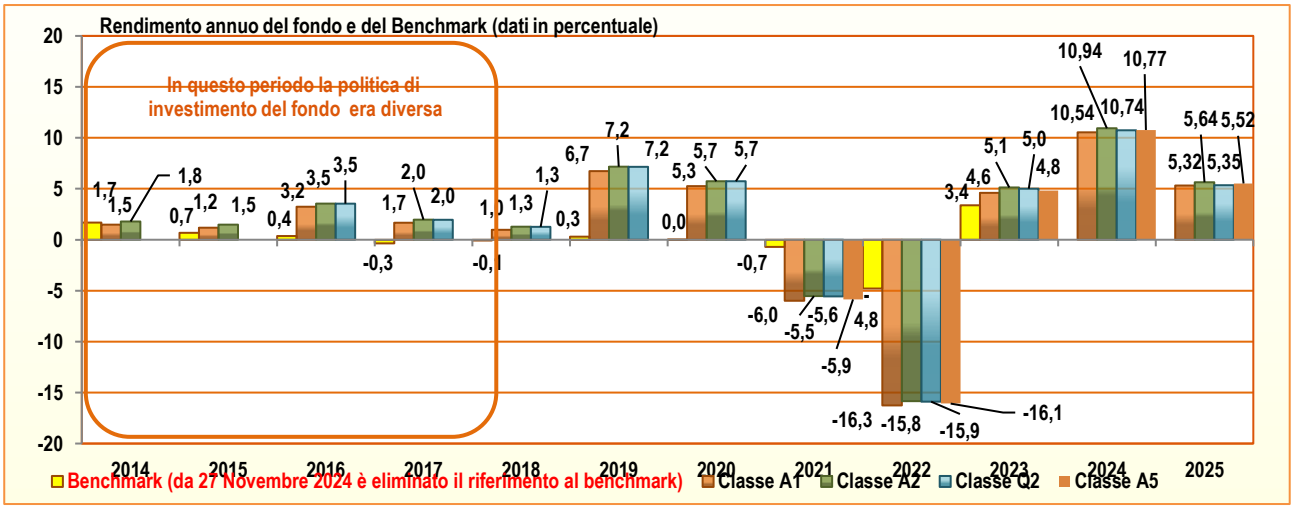
	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	0,69%	0,49%	0,58%
Costi di transazione	0,04%	0,04%	0,04%
Commissioni legate al rendimento	0,19%	0,21%	0,20%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo delle spese correnti può variare da un esercizio all'altro. La relazione annuale dell'OICVM per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV)

ACOMEA GLOBAL BOND EUR HEDGED

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark (fino al 27 novembre 2024): 100% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index (già BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index). Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il Fondo è operativo dal 16 marzo 1992.

Con data efficacia 28 aprile 2023 il fondo AcomeA Global Bond EUR Hedged (già AcomeA Total Return Breve Termine) ha incorporato il fondo AcomeA 12 Mesi.

Con data efficacia 27 novembre 2024, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* (già 100% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index) - è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 5 e quello *ex-post* , riferito all'anno solare 2025, è pari a 2,00.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto, i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide**.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	515,652 mln Euro	16,667
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	40,328 mln Euro	17,604
Classe Q2	Euro	n.a.	1,265 mln Euro	17,237
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	4,383 mln Euro	4,847

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione (*)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso (*)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	58,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(*) non prevista

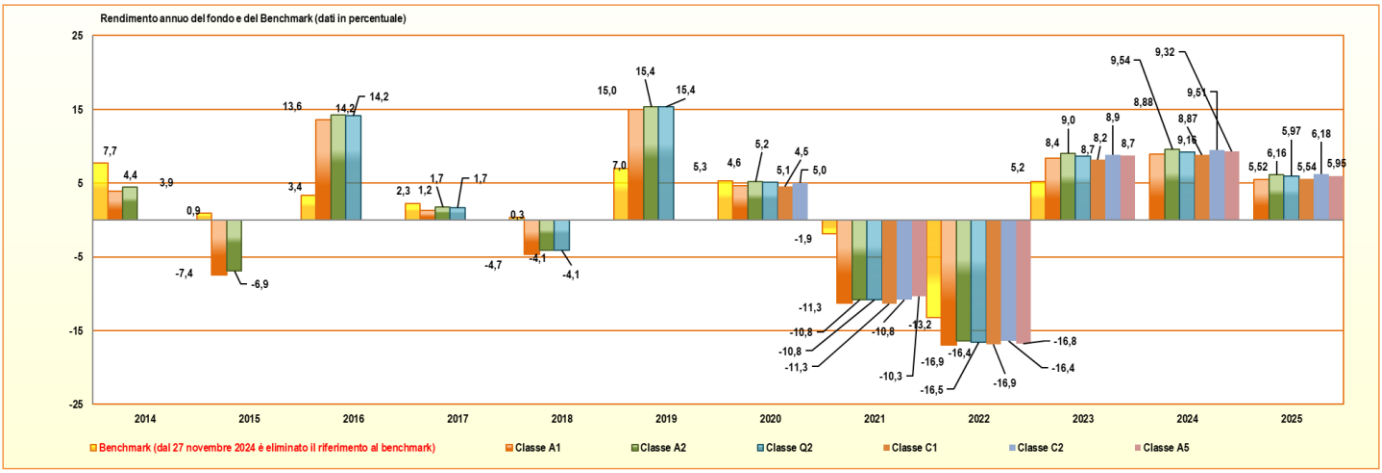
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	Classe A2	*Classe A5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	0,87%	0,57%	0,67%	0,80%
Costi di transazione	0,32%	0,32%	0,32%	0,32%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo delle spese correnti può variare da un esercizio all'altro. La relazione annuale dell'OICVM per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute.
Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PERFORMANCE

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark (fino al 27 novembre 2024): 100% ICE BofA Global Broad Market Index (già BofA Merrill Lynch Global Broad Market Index).

Il fondo è operativo dal 21 gennaio 1989.

Con data efficacia 30 novembre 2022 il fondo AcomeA Performance ha incorporato i fondi AcomeA Eurobbligazionario e AcomeA Patrimonio Prudente.

Con data efficacia 27 novembre 2024, in relazione allo stile di gestione del fondo – in luogo del *benchmark* (già 100% ICE BofA Global Broad Market Index) è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 9 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 4,40.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La a tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	155,318 mln Euro	23,922
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	15,371 mln Euro	25,88
Classe Q2	Euro	n.a.	4,267 mln Euro	25,066
Classe C1	Euro	10 giugno 2019	19,661 mln Euro	3,582
Classe C2	Euro	10 giugno 2019	0,054 mln Euro	3,713
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	1,146 mln Euro	4,7

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*	*Classe C1*	*Classe C2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	n.a.	100%.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	n.a.	100%.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	58,00%	11,00%	0,00%	0,00%	55,00%	0,00%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

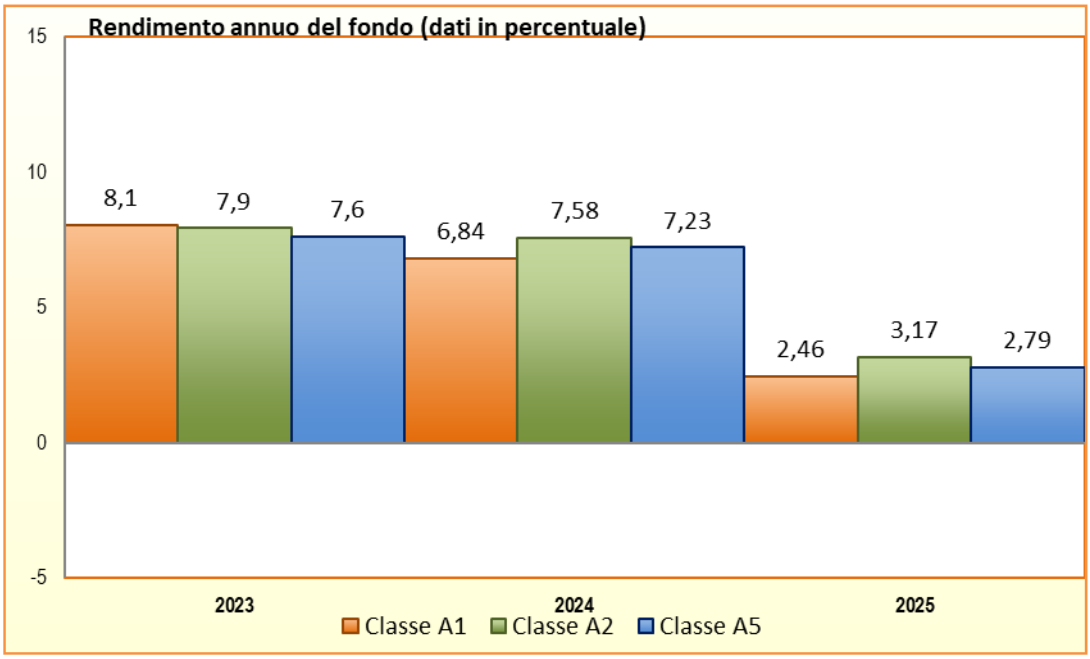
	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*	*Classe C1*	*Classe C2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,59%	0,99%	1,16%	1,19%	1,59%	0,90%
Costi di transazione	0,43%	0,43%	0,43%	0,43%	0,43%	0,43%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le spese correnti si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L' importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA STRATEGIA MODERATA

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Il Fondo è operativo dal 1° settembre 2022.

La misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 10 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 7,04.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° settembre 2022	0,078 mln Euro	5,901
Classe A2	Euro	1° settembre 2022	1,124 mln Euro	5,975
Classe A5	Euro	1° settembre 2022	1,537 mln Euro	5,913

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Commissione di sottoscrizione	n.d.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	n.d.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	63,00%	0,00%	0,00%

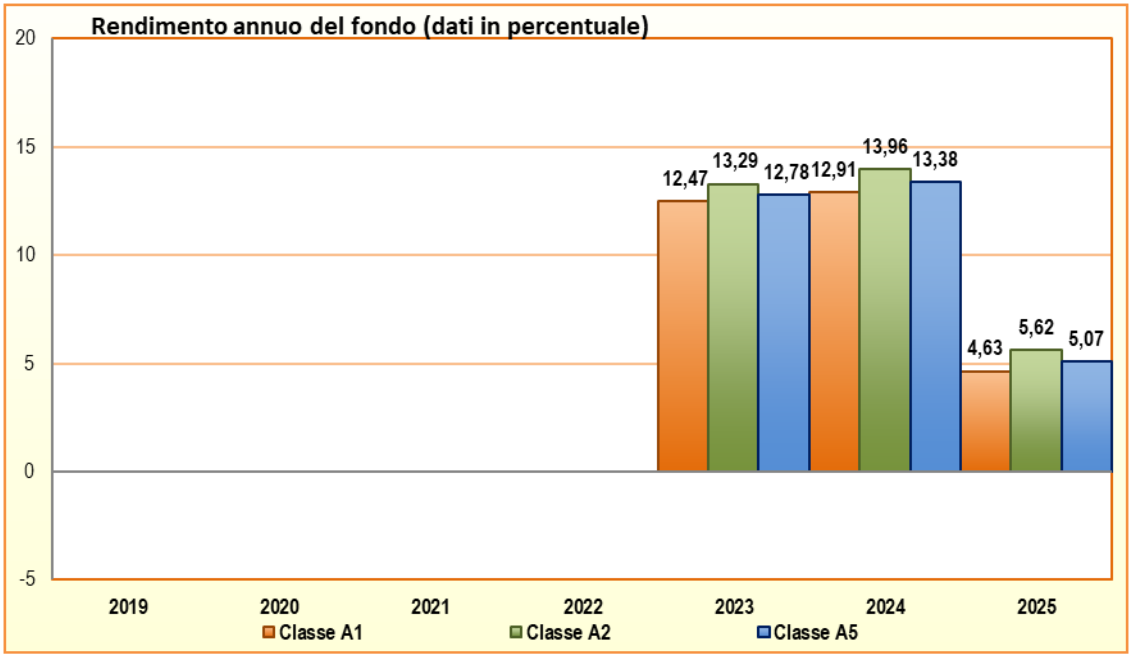
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,70%	1,43%	1,83%
Costi di transazione	0,22%	0,22%	0,22%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,39%	0,33%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. Le spese correnti inoltre includono i costi degli OICVM sottostanti. L'importo delle spese correnti può variare da un esercizio all'altro. La relazione annuale dell'OICVM per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Il Fondo è operativo dal 1° settembre 2022.

La misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 15 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 13,11.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° settembre 2022	0,526 mln Euro	6,61
Classe A2	Euro	1° settembre 2022	2,168 mln Euro	6,819
Classe A5	Euro	1° settembre 2022	0,950 mln Euro	6,713

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Commissione di sottoscrizione	n.d.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	n.d.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	48,00%	0,00%	0,00%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

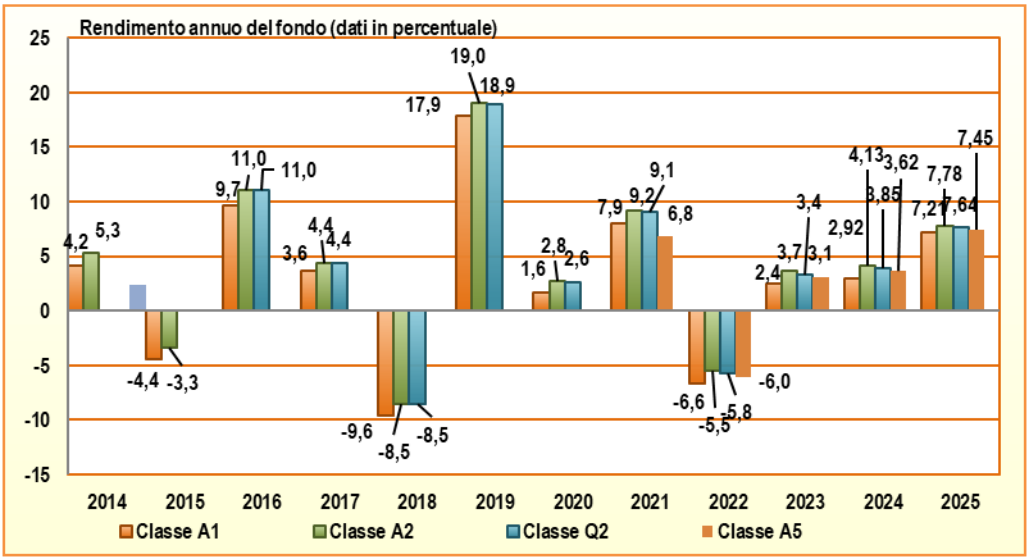
	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,56%	1,53%	2,11%
Costi di transazione	0,24%	0,24%	0,24%
Commissioni legate al rendimento	0,52%	0,69%	0,62%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. Le spese correnti inoltre includono i costi degli OICVM sottostanti. L'importo delle spese correnti può variare da un esercizio all'altro. La relazione annuale dell'OICVM per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Il fondo è operativo dal 12 marzo 2001.

Dal 1° gennaio 2013, il Comparto è stato trasformato in fondo. Con data efficacia 31 gennaio 2020 il fondo ha incorporato il fondo AcomeA ETF Attivo e, con data efficacia 30 giugno 2023, ha incorporato il fondo AcomeA Patrimonio Dinamico modificando la denominazione in AcomeA Strategia Dinamica Globale (in precedenza AcomeA Patrimonio Aggressivo).

Dal 1° giugno 2011 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 15 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 8,18.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	63,782 mln Euro	5,26
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	17,806 mln Euro	6,133
Classe Q2	Euro	n.a.	2,076 mln Euro	5,818
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	5,815 mln Euro	5,77
Classe C1	Euro	30 giugno 2023	0,493 mln Euro	4,354
Classe C2	Euro	30 giugno 2023	0,049 mln Euro	4,565

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe C1*	*Classe C2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	58,00%	0,00%	63,00%	0,00%	0,00%	0,00%

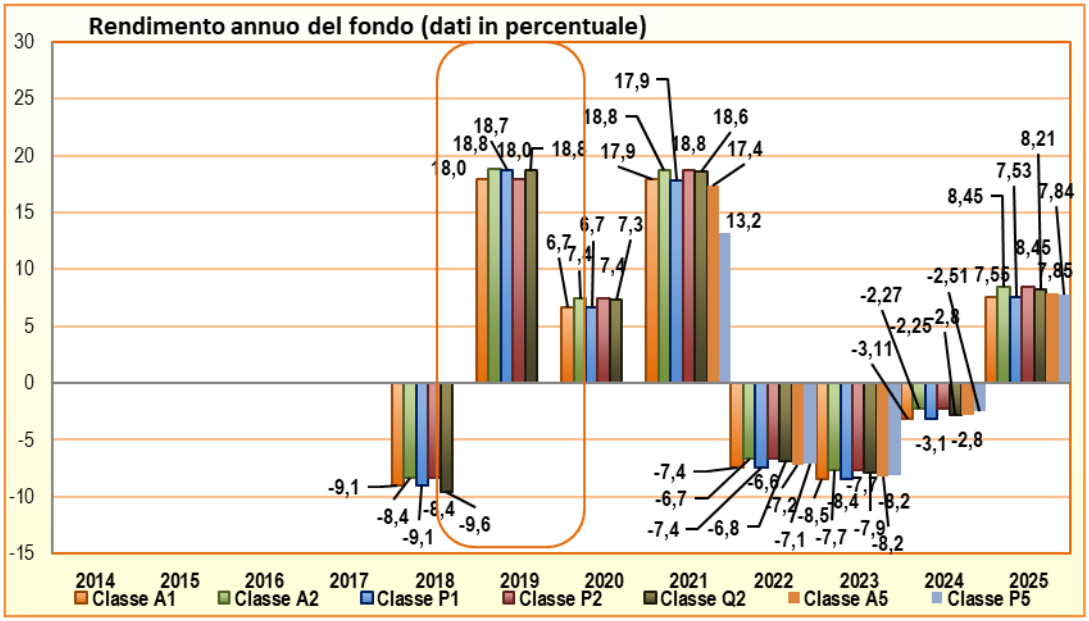
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe C1*	*Classe C2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,40%	1,15%	2,30%	-0,01%	1,73%	1,33%
Costi di transazione	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%
Commissioni legate al rendimento	0,39%	1,13%	0,97%	1,13%	0,81%	1,03%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

Gli importi relativi alle spese correnti delle Classi C1 e C2, di nuova istituzione, riflettono una stima di tali spese.
Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Il fondo è operativo dal 19 aprile 2017.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni**; pertanto, i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide**.

La misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 9,5 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 5,11.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	19 aprile 2017	2,812 mln Euro	6,027
Classe A2	Euro	19 aprile 2017	0,697 mln Euro	6,444
Classe P1	Euro	19 aprile 2017	13,198 mln Euro	6,024
Classe P2	Euro	19 aprile 2017	2,410 mln Euro	6,444
Classe Q2	Euro	n.a.	0,123 mln Euro	6,375
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	0,102 mln Euro	5,246
Classe P5	Euro	1° gennaio 2021	0,144 mln Euro	5,058

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 24 maggio 2017, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe P1*	*Classe P2*	*Classe P5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	56,00%	0,00%	0,00%	57,00%	0,00%	0,00%	0,00%

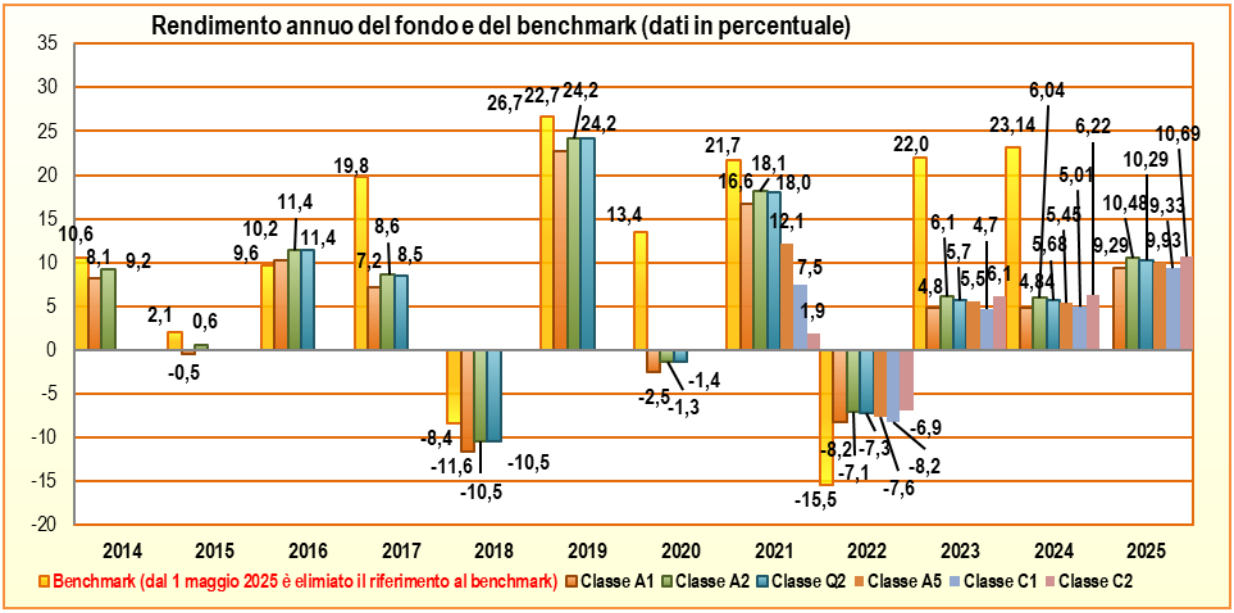
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe P1*	*Classe P2*	*Classe P5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,83%	0,79%	1,34%	1,83%	0,98%	1,34%	0,79%
Costi di transazione	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA GLOBALE

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark fino al 30 aprile 2024: 100% Refinitiv Global Total Return Local Currency Index.
Benchmark in vigore dal 1° maggio 2024 (fino al 1° Maggio 2025): MSCI All Country World Net Total Return in Eur

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il fondo è operativo dal 16 marzo 1992.

Con data efficacia 31 ottobre 2023 il fondo AcomeA Globale ha incorporato il fondo AcomeA America.

Con data efficacia 1 maggio 2025, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* sopra indicato – è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore ex-ante è pari a 18 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 11,43.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	61,322 mln Euro	18,72
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	24,112 mln Euro	22,302
Classe Q2	Euro	n.a.	2,289 mln Euro	20,99
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	1,497 mln Euro	6,352
Classe C1	Euro	1° gennaio 2021	0,096 mln Euro	4,901
Classe C2	Euro	1° gennaio 2021	0,030 mln Euro	4,89

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe C1*	*Classe C2*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	57,00%	0,00%	0,00%	60,00%	0,00%	0,00%

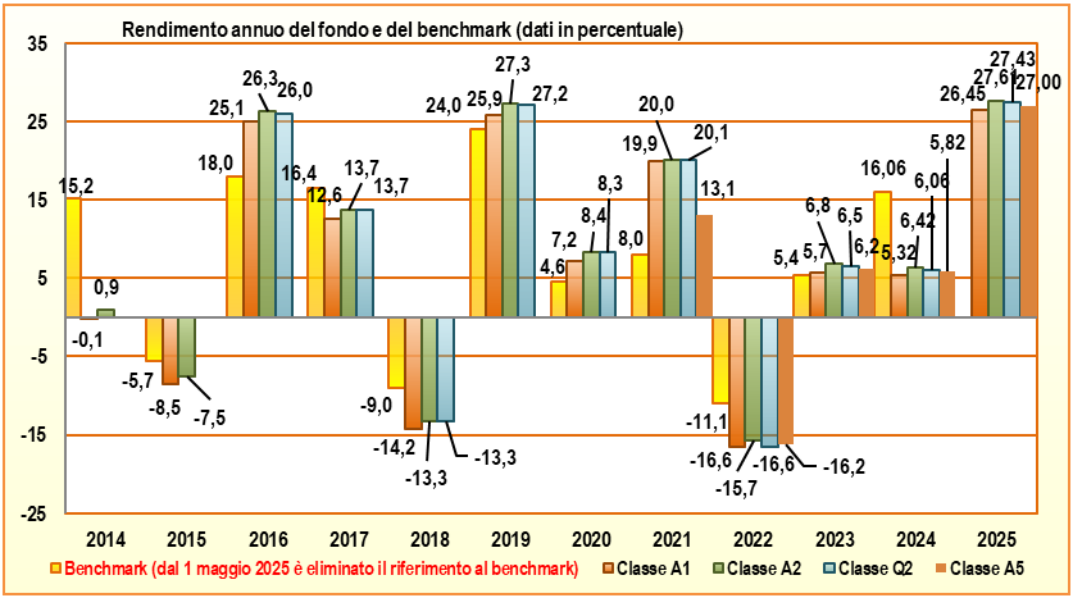
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe C1*	*Classe C2*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,39%	1,14%	1,71%	2,18%	0,00%	1,34%
Costi di transazione	0,27%	0,27%	0,27%	0,27%	0,27%	0,27%
Commissioni legate al rendimento	0,40%	0,57%	0,44%	0,00%	0,00%	0,52%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark fino al 30 aprile 2024: 100% FTSE All World All Emerging Total Return in Euro.
Benchmark in vigore dal 1° maggio 2024 (fino al 1° maggio 2025): MSCI Emerging Markets Net Total Return in Eur

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il fondo è operativo dal 3 aprile 2000.

Con data efficacia 1 maggio 2025, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* sopra indicato – è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore ex-ante è pari a 22 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 15,39.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	29,229 mln Euro	13,306
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	16,777 mln Euro	15,324
Classe Q2	Euro	n.a.	0,177 mln Euro	14,267
Classe A5	Euro	1° giugno 2021	0,387 mln Euro	6,818

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A. denominato ATFund; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	57,00%	13,00%.	0,00%	0,00%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

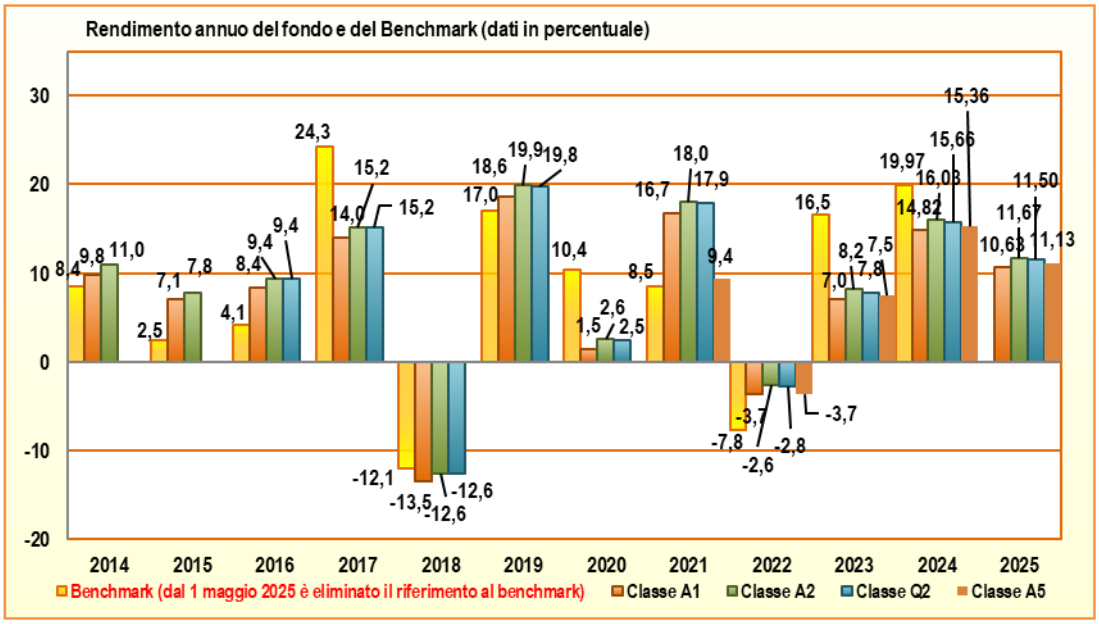
	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,11%	1,01%	1,50%	0,90%
Costi di transazione	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%
Commissioni legate al rendimento	1,83%	2,00%	2,05%	2,02%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA ASIA PACIFICO

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark fino al 30 aprile 2024: 100% Refinitiv Asia Pacific Total Return Local Currency Index.
Benchmark in vigore dal 1° maggio 2024 (fino al 1° maggio 2025): MSCI Asia Pacific Net Total Return in Eur

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il Fondo è operativo dal 3 aprile 2000.

Con data efficacia 1 maggio 2025, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* sopra indicato – è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore ex-ante è pari a 20 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 15,54.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	16,863 mln Euro	9,981
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	9,698 mln Euro	11,559
Classe Q2	Euro	n.a.	0,251 mln Euro	11,02
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	0,336 mln Euro	7,289

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A.; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	60,00%	13,00%	0,00%	0,00%

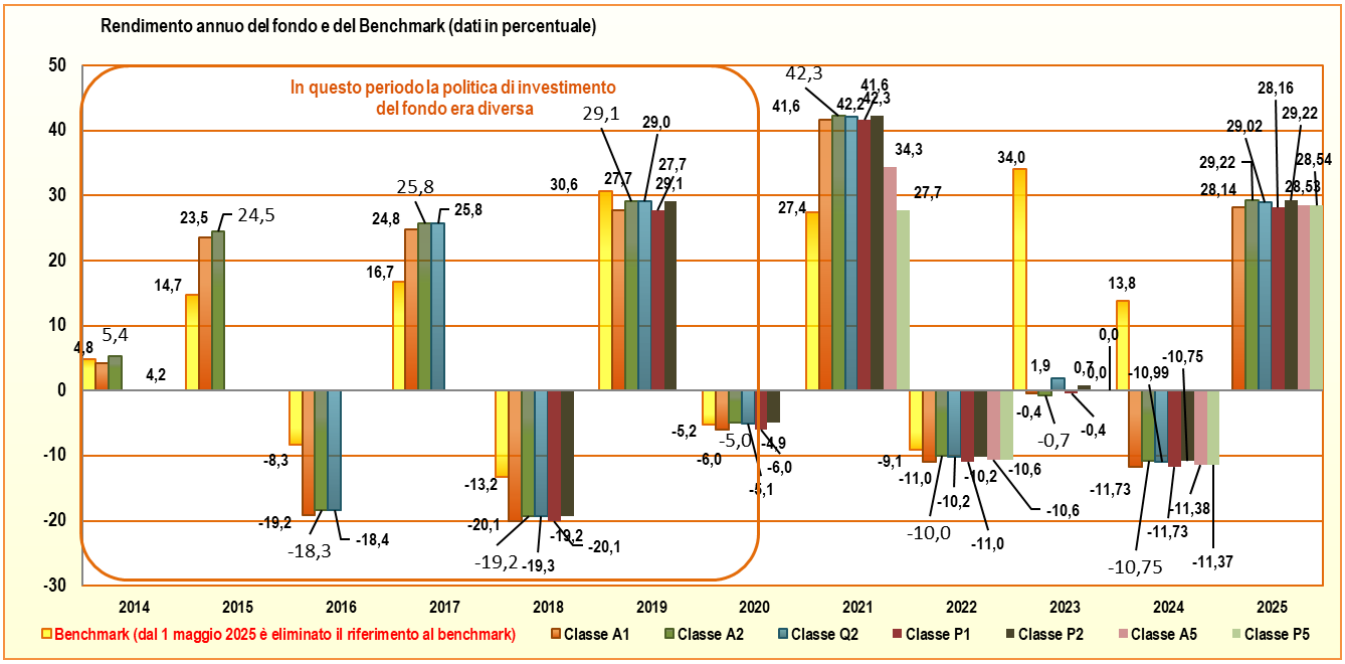
COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,12%	1,02%	1,49%	0,89%
Costi di transazione	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Commissioni legate al rendimento	0,97%	1,17%	1,04%	1,10%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

DATI PERIODICI DI RISCHIO - RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark fino al 30 aprile 2024: 100% Refinitiv Italy Total Return Local Currency Index.

Benchmark in vigore dal 1° maggio 2024 (fino al 1° maggio 2025): MSCI italy investable market 60 net total return eur.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Il Fondo è operativo dal 16 marzo 1992. La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto, i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide**.

Con data efficacia 31 ottobre 2023 il fondo AcomeA PMItalia (già AcomeA PMItalia ESG) ha incorporato il fondo AcomeA Europa.

Con data efficacia 1 maggio 2025, in relazione allo stile di gestione del fondo - in luogo del *benchmark* sopra indicato – è stata individuata la misura di rischio rappresentata dalla volatilità (standard *deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore ex-ante è pari a 23 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2025, è pari a 13,76.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	*Valuta*	*Inizio collocamento*	*Patrimonio netto al 30 dicembre 2025*	*Valore quota al 30 dicembre 2025*
Classe A1	Euro	1° giugno 2011	71,379 mln Euro	31,572
Classe A2	Euro	1° giugno 2011	10,157 mln Euro	36,284
Classe P1	Euro	24 maggio 2017	9,033 mln Euro	7,038
Classe P2	Euro	24 maggio 2017	8,065 mln Euro	7,696
Classe Q2	Euro	n.a.	5,313 mln Euro	35,084
Classe A5	Euro	1° gennaio 2021	0,360 mln Euro	6,864
Classe P5	Euro	1° gennaio 2021	0,418 mln Euro	6,527

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate dal 16 aprile 2015, adesso sul mercato ATFund, sistema multilaterale di negoziazione operato da Borsa Italiana S.p.A.; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2025

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 25.1 e 25.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe P1*	*Classe P2*	*Classe P5*	*Classe Q2*
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.	100%	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.	0,00%	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	60,00%	13,00%	0,00%	54,00%	0,00%	0,00%	0,00%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	*Classe A2*	*Classe A5*	*Classe P1*	*Classe P2*	*Classe P5*	*Classe Q2*
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,00%	0,90%	1,47%	1,99%	0,89%	1,47%	1,19%
Costi di transazione	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%
Commissioni legate al rendimento	1,07%	1,36%	1,10%	1,05%	1,35%	1,19%	1,95%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 30 dicembre 2025. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 25). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi/comparti.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Commodities (ETC): Strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente in materie prime fisiche ovvero in contratti derivati su materie prime che replicano passivamente le performance del sottostante cui fanno riferimento. Pertanto, tali strumenti non sono considerati OICR ma rientrano a pieno titolo nella categoria dei "cloni finanziari".

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Exchange Traded Note (ETN): Strumenti finanziari emessi da una società veicolo a fronte dell'investimento diretto nel sottostante (diverso dalle commodities) ovvero dell'investimento in contratti derivati sul sottostante medesimo. Tali strumenti, replicando passivamente le performance del sottostante medesimo (tipicamente un indice azionario, obbligazionario, di valute, tassi, ecc.) non sono considerati OICR ma rientrano a pieno titolo nella categoria dei "cloni finanziari".

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High Watermark: L'High Watermark è un sistema di calcolo delle provvigioni di incentivo, in base al quale tali provvigioni: (i) sono dovute solo quando il valore della quota sia superiore al valore dell'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) e la differenza rispetto all'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza (c.d. high watermark «relativo») ovvero (ii) solo quando il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza (c.d. high watermark «assoluto»).

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

OICR collegati: Sono considerati "collegati" gli OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito *NAV (Net Asset Value),* rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Allegato 1

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del Fondo: Acomea Risparmio
Codice LEI (Legal Entity Identifier)/ISIN: 5493006ACSTUWOWQ3M40
Società di Gestione del Risparmio: AcomeA SGR S.p.A. (la "**SGR**")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Yes**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?
Il fondo AcomeA Risparmio (di seguito il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambientali
  Utilizzo virtuoso delle risorse disponibili
  Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale
  Riduzione delle emissioni di gas nell'atmosfera
- Sociali
  Rispetto dei diritti umani
  Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
  Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Non è stato designato un benchmark al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

La SGR utilizza un framework di limiti ESG nella valutazione e nel monitoraggio degli investimenti del Fondo. In particolare, il Fondo potrà investire esclusivamente in emittenti governativi e corporate secondo le indicazioni di seguito riportate:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Emittenti Governativi

Il Fondo potrà investire in emittenti che abbiano conseguito uno score ESG minimo pari a 60 (scala valutativa da 0 a 100, dove più alto è il punteggio, migliore è la valutazione ESG del paese),tenendo in considerazione il rating aggregato ESG fornito da Refiniv.
Sulla base di tale rating è, in particolare, definita una lista di inclusione degli emittenti governativi ammissibili per gli investimenti. La lista di inclusione è integrata nel sistema di *front office*.

- Emittenti Corporate

Il Fondo dovrà rispettare i seguenti limiti:

- score di governance "G" pari ad almeno 0,5 (scala valutativa da 0 a 1), secondo il rating fornito dal provider Refinitiv, a valere per l'intero portafoglio;
- score minimo dato dalla somma dei singoli pillar "E", "S" e "G" pari ad almeno 1,5, secondo lo scoring fornito dal provider Refinitiv.

La SGR verifica, altresì, che non siano effettuati investimenti in strumenti compresi in liste di esclusione ai sensi della Legge n. 220/2021 e in liste di esclusione in materia di restrizioni finanziarie e commerciali. Al fine di tali controlli, la SGR si avvale del provider FactSet.

Le informazioni relative alla misura in cui le caratteristiche ambientali e sociali sono conseguite saranno rese note, tra l'altro, nelle relazioni periodiche di cui all'art. 11, paragrafo 2, della SFDR.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐Sì, _____

☒No

Con riferimento all'art. 7 della SFDR, la SGR, alla data di validità della Parte I del Prospetto, non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, data la difficoltà attualmente riscontrata nel reperimento dei dati che ne consentano la relativa valutazione.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

AcomeA Risparmio è un fondo obbligazionario caratterizzato da una duration finanziaria tendenzialmente non superiore a 12 mesi.
Lo stile di gestione è di tipo value-contrarian e fonda la selezione dei titoli sull'analisi fondamentale e sulle dinamiche macroeconomiche dell'universo investibile. L'indicatore di rischio prevalentemente utilizzato è quello del Value at Risk (V.a.R.).
Gli investimenti sono effettuati almeno per il 70% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura monetaria od obbligazionaria di emittenti sovrani o di organismi sovranazionali/agenzie e di emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore negoziati nei i) mercati regolamentati, dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale e di Taiwan; ii) sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) autorizzati dalla Consob e/o comunitari; iii) mercati OTC. L'investimento in OICR che investono nelle predette categorie è consentito fino al 10% del totale delle attività.
Il processo di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di investimento prevede una politica di esclusione settoriale. In particolare, il Fondo non potrà investire in emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche) di cui alla Legge n.220/21 del 9 dicembre 2021 (come descritto nella policy ESG pubblicata sul sito della Società). Il monitoraggio degli emittenti da escludere viene effettuato sui dati forniti dal provider esterno di cui si avvale la SGR (FactSet).
Il Fondo prevede l'applicazione dello Score ESG minimo di cui sopra per emittenti corporate e per emittenti governativi.

Il Comitato ESG monitora periodicamente questo valore sollecitando adeguati interventi in caso di violazione.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento del Fondo è caratterizzata dai seguenti tre elementi vincolanti (sopra descritti nel dettaglio):

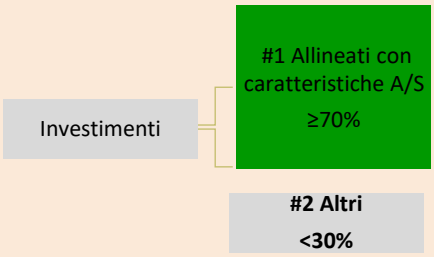
-
- Esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche) e emittenti oggetto di restrizioni finanziarie e commerciali;
- Score ESG minimi (per emittenti corporate – sia a livello di singola componente "G" sia a livello di pillar "E", "S" e "G" - e governativi) come sopra definiti

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Tramite lo Score ESG sopra individuato, la SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà anche le pratiche di *buona governance* di ciascun emittente e investirà esclusivamente negli emittenti che abbiano conseguito lo score minimo sopra individuato.
Lo score ESG, infatti, per la parte della governance, prende in considerazione i seguenti fattori:

- CSR Strategy, in termini di politica e strategia di Corporate Social Responsability e dei profili di reporting e trasparenza ESG;
- Management, in termini di composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo all'indipendenza dei membri e alla diversità di genere) e ai profili remunerativi riconosciuti agli amministratori;
- Diritti degli azionisti e misure di difesa per assicurare la stabilità gestionale e la protezione degli stakeholder degli emittenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in misura non inferiore al 70%

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Sono obbligazioni statali e corporate che non rispettano lo score ESG minimo per emittente ma che non pregiudicano lo score complessivo del portafoglio.

Il Fondo investe in obbligazioni statali e corporate ed effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 70%.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato. L'utilizzo dei derivati non disattende il perseguimento delle citate caratteristiche ambientali e sociali.

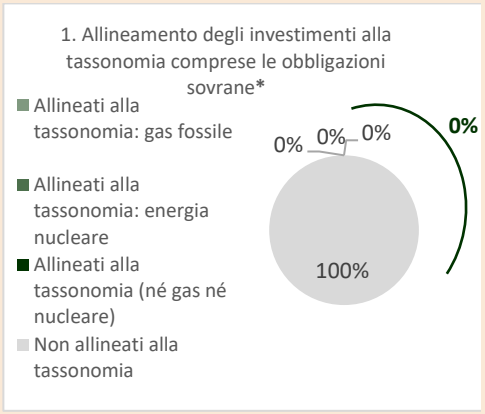
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

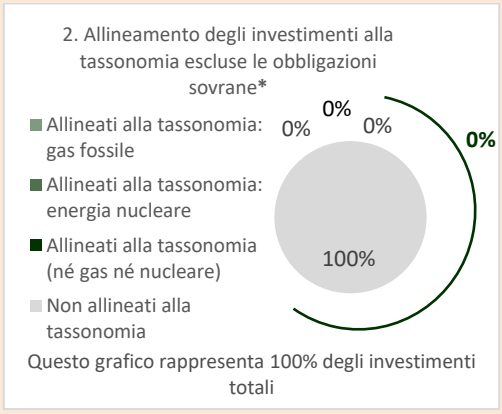
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente obbligazioni statali e corporate, che non rispettano lo score ESG minimo per emittente ma che non pregiudicano lo score complessivo del portafoglio, eventuale liquidità del portafoglio o derivati con l'unico scopo di copertura del rischio. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale per tali investimenti.

l'energia nucleare i criteri

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni sul Fondo sono reperibili sul sito web www.acomea.it/scopri-prodotti/fondi/fondi-obbligazionari/acomea-risparmio/ .

Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività

economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione

.

Allegato 2

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del Fondo: Acomea Strategia Moderata
Codice LEI (Legal Entity Identifier)/ISIN: 549300CJGT763AVL1J02
Società di Gestione del Risparmio : AcomeA SGR S.p.A.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Yes**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?
Il fondo AcomeA Strategia Crescita (di seguito il "**Fondo**"), promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Ambientali:
- Utilizzo virtuoso delle risorse naturali e delle energie rinnovabili
- Riduzione delle emissioni nell'atmosfera
- Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale

Sociali:
- Rispetto dei diritti umani
- Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
- Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Non è stato designato un benchmark al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato uno score ESG che sarà utilizzato ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo.
Tale score ESG viene elaborato attraverso un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG agli strumenti oggetto di investimento. Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno (MSCI) che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti da un punto di vista dell'esposizione ai rischi ambientali (E-Environmental), sociali (S-Social) e di governo d'impresa (G), assegnando un rating per ogni singolo emittente.
Nella valutazione di tali rischi, lo score esamina ed assegna un punteggio complessivo (rating ESG
Tale rating finale, in forma aggregata, in ottica prudenziale, tiene conto anche delle controversie che gravano sulle singole società in portafoglio.
Il Fondo potrà investire esclusivamente in strumenti che abbiano un rating minimo pari a BBB,secondo la classificazione indicata come segue:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Grado di rischio	Score
Basso	AAA - AA
Medio Basso	A - BBB
Medio Alto	BB
Alto	B - CCC

Tale score viene utilizzato anche per il monitoraggio e il controllo del rischio di sostenibilità a livello di portafoglio del Fondo aggregato. Lo *score* ESG attribuito a ciascun OICVM costituirà il punto di partenza al fine di misurare, su base continuativa, e dunque monitorare il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Le informazioni relative alla misura in cui le caratteristiche ambientali e sociali sono conseguite saranno rese note, tra l'altro, nelle relazioni periodiche di cui all'art. 11, paragrafo 2, della SFDR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐Sì, _____

☒No
Con riferimento all'art. 7 della SFDR, la SGR, alla data di validità della Parte I del Prospetto, non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio fino al 50% del totale delle attività ed in strumenti finanziari obbligazionari e monetari fino al 100% del totale delle attività ovvero in OICVM - istituiti principalmente da Vanguard Group Limited - che investono nelle predette categorie.
Ai fini della ripartizione fra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche. La SGR adotta uno stile di gestione attivo e pertanto non si propone di replicare la composizione di un benchmark.
Come descritto sopra, il Fondo deve asempre investire in strumenti finanziari con Score ESG almeno pari a BBB al fine di rispettare la corretta promozione delle caratteristiche ambientali e sociali individuate sopra.
Il Fondo investe almeno il 50% del totale delle attività in OICVM istituiti da Vanguard che siano stati classificati come rientranti nell'articolo 8 (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o 9 (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti

sostenibili) della SFDR in quanto promuovono le medesime caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo o perseguono obiettivi di investimento sostenibile allineati alle caratteristiche promosse dal Fondo.

Al fine di selezionare gli investimenti, vengono, inter alia, analizzati i molteplici criteri ESG applicati da Vanguard nella gestione dei propri OICVM, ossia:

- Interazione con le società partecipate su tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale
- Esclusione di esposizione a settori controversi
- Valutazione dell'impatto positivo e negativo delle pratiche sociali e ambientali degli emittenti sul proprio fatturato.
- Partecipazione alle assemblee annuali degli emittenti in cui gli strumenti investono al fine di votare in linea con la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal singolo OICVM
- Valutazione delle controversie attribuibili ai singoli emittenti

Per maggiori informazioni si rinvia al seguente link: www.it.vanguard/professional/le-nostre-soluzioni/gamma-di-investimento/esg.

La SGR valuterà le specifiche strategie d'investimento sostenibili seguite dagli OICVM gestiti da Vanguard nonché le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questi ultimi e descritte nella propria documentazione d'offerta e ad esito di tale valutazione selezionerà gli OICVM in cui investire, tenendo debitamente conto anche dello score ESG attribuito a ciascun investimento nonché complessivamente al Fondo.

Inoltre, nella selezione degli OICVM in cui investire si terrà conto della view macroeconomica del Team di gestione in relazione al peso di ogni singola asset class nonché all'area geografica.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento del Fondo è caratterizzata dai seguenti due elementi vincolanti (sopra descritti nel dettaglio):

- Investimento di almeno il 50% del portafoglio del Fondo in OICVM classificati da Vanguard come rientranti nell'articolo 8 (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o 9 (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili) della SFDR che a loro volta promuovono le caratteristiche ambientali e sociali promossi dal Fondo o perseguono obiettivi di investimento sostenibile allineati alle caratteristiche promosse dal Fondo
- Score ESG minimo per ciascuno strumento in portafoglio pari ad almeno BBB.

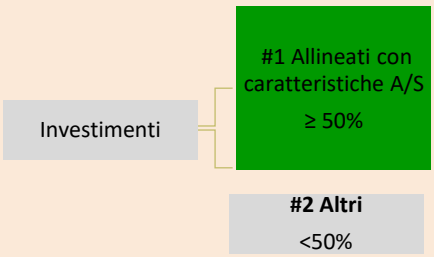
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Tramite lo Score ESG sopra individuato, la SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà anche le pratiche di buona governance di ciascun emittente e investirà esclusivamente negli emittenti che abbiano conseguito lo score minimo sopra individuato.

Lo score ESG, infatti, per la parte della governance, prende in considerazione i seguenti fattori:

- Composizione del Consiglio di Amministrazione: impegno ed efficacia nel seguire i principi di best practices di governo d'impresa ed in particolare, per quanto riguarda le competenze e l'indipendenza nonché la diversità di genere dei relativi membri;
- Capacità ed efficacia del Consiglio di Amministrazione nella supervisione strategica e nella mitigazione dei rischi complessivi cui l'azienda è esposta (rischi connessi al business, di carattere operativo, rischi sociali e ambientali);
- Policy di remunerazione: bilanciamento della politica di remunerazione del Consiglio di Amministrazione assicurando incentivi allineati a quelli di tutti i portatori di interesse e nell'ottica di lungo periodo;
- Diritti degli azionisti: adozione di pratiche e strutture di *governance* che consentano agli azionisti di esercitare i propri diritti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S
comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in misura non inferiore al 50%

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Sono prevalentemente investimenti in OICVM non classificati ex art. 8 o 9 SFDR, liquidità e strumenti assimilabili

Il Fondo investe in OICVM prevalentemente istituiti da Vanguard e nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato. L'utilizzo dei derivati non disattende il perseguimento delle citate caratteristiche ambientali e sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

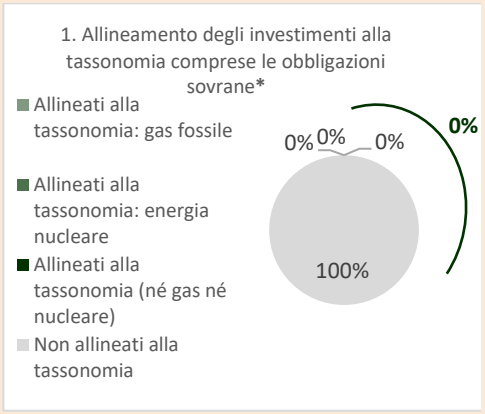
☐ Sì:

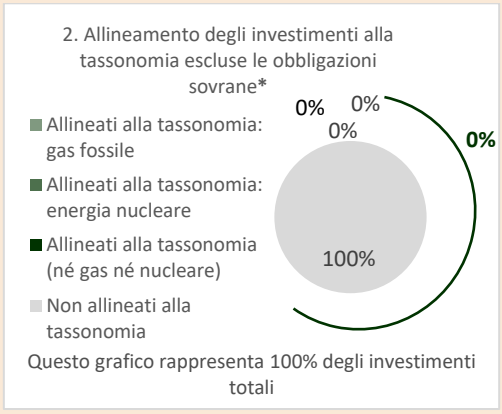
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti finanziari sottostanti alla parte "#2 altri" sono OICVM istituiti da Vanguard e, in misura minore in liquidità o strumenti equiparabili. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni sul Fondo sono reperibili sul sito web https://www.acomea.it/scopri-prodotti/fondi/fondi-flessibili/acomea-strategia-moderata .

Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Allegato 3

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del Fondo: Acomea Strategia Crescita
Codice LEI (Legal Entity Identifier)/ISIN: 549300JYC9MRBQDRLI35
Società di Gestione del Risparmio : AcomeA SGR S.p.A. (la "**SGR**")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Yes**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?
Il fondo AcomeA Strategia Crescita (di seguito il "**Fondo**"), promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Ambientali:
- Utilizzo virtuoso delle risorse naturali e delle energie rinnovabili
- Riduzione delle emissioni nell'atmosfera
- Innovazione di prodotto al fine di ridurre l'impatto ambientale

Sociali:
- Rispetto dei diritti umani
- Rispetto della responsabilità di prodotto come marketing, qualità e tutela della privacy
- Rispetto della sicurezza e della diversità della forza lavoro

Non è stato designato un benchmark al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente uno score ESG che sarà utilizzato ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo.
Tale score ESG viene elaborato attraverso un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG agli strumenti oggetto di investimento. Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno (MSCI) che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti da un punto di vista dell'esposizione ai rischi ambientali (E-Environmental), sociali (S-Social) e di governo d'impresa (G), assegnando un rating per ogni singolo emittente.
Nella valutazione di tali rischi, lo score esamina ed assegna un punteggio complessivo (rating ESG).
Il rating finale, in forma aggregata, in ottica prudenziale, tiene conto anche delle controversie che gravano sulle singole società in portafoglio.
Il Fondo potrà investire esclusivamente in strumenti che abbiano un rating minimo pari a BBB, secondo la classificazione indicata come segue:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Grado di rischio	Score
Basso	AAA - AA
Medio Basso	A - BBB
Medio Alto	BB
Alto	B - CCC

Tale score viene utilizzato anche per il monitoraggio e il controllo del rischio di sostenibilità a livello di portafoglio del Fondo aggregato. Lo *score* ESG attribuito a ciascun OICVM costituirà il punto di partenza al fine di misurare, su base continuativa, e dunque monitorare il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Le informazioni relative alla misura in cui le caratteristiche ambientali e sociali sono conseguite saranno rese note, tra l'altro, nelle relazioni periodiche di cui all'art. 11, paragrafo 2, della SFDR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐Sì, _____

☒No

Con riferimento all'art. 7 della SFDR, la SGR, alla data di validità della Parte I del Prospetto, non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, date le difficoltà attualmente riscontrate nell'attività di valutazione di tali effetti negativi.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio fino al 100% del totale delle attività ed in strumenti finanziari obbligazionari e monetari fino al 100% del totale delle attività ovvero in OICVM - istituiti principalmente da Vanguard Group Limited - che investono nelle predette categorie.
Ai fini della ripartizione fra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche. La SGR adotta uno stile di gestione attivo e pertanto non si propone di replicare la composizione di un benchmark.
Il Fondo è di tipo flessibile e non ha vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività.
Come descritto sopra, il Fondo deve investire in strumenti finanziari con Score almeno pari a BBB al fine di rispettare la corretta promozione delle caratteristiche ambientali e sociali individuate sopra.

Il Fondo investe almeno il 50% del totale delle attività in OICVM istituiti da Vanguard che siano stati classificati come rientranti nell'articolo 8 (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o 9 (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili) della SFDR in quanto promuovono le medesime caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo o perseguono obiettivi di investimento sostenibile allineati alle caratteristiche promosse dal Fondo.

Al fine di selezionare gli investimenti, vengono, inter alia, analizzati i molteplici criteri ESG applicati da Vanguard nella gestione dei propri OICVM, ossia:

- Interazione con le società participate su tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale
- Esclusione di esposizione a settori controversi
- Valutazione dell'impatto positivo e negativo delle pratiche sociali e ambientali degli emittenti sul proprio fatturato.
- Partecipazione alle assemblee annuali degli emittenti in cui gli strumenti investono al fine di votare in linea con la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal singolo OICVM
- Valutazione delle controversie attribuibili ai singoli emittenti

Per maggiori informazioni si rinvia al seguente link: www.it.vanguard/professional/le-nostre-soluzioni/gamma-di-investimento/esg.

La SGR valuterà le specifiche strategie d'investimento sostenibili seguite dagli OICVM gestiti da Vanguard nonché le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questi ultimi e descritte nella propria documentazione d'offerta e ad esito di tale valutazione selezionerà gli OICVM in cui investire, tenendo debitamente conto anche dello score ESG attribuito a ciascun investimento nonché complessivamente al Fondo.

Inoltre, nella selezione degli OICVM in cui investire si terrà conto della view macroeconomica del Team di gestione in relazione al peso di ogni singola asset class nonché all'area geografica.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata perselezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento del Fondo è caratterizzata dai seguenti due elementi vincolanti (sopra descritti nel dettaglio):

- Investimento di almeno il 50% del portafoglio del Fondo in OICVM classificati da Vanguard come rientranti nell'articolo 8 (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o 9 (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili) della SFDR che a loro volta promuovono le caratteristiche ambientali e sociali promossi dal Fondo o perseguono obiettivi di investimento sostenibile allineati alle caratteristiche promosse dal Fondo
- Score ESG minimo per ciascuno strumento in portafoglio pari ad almeno BBB.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

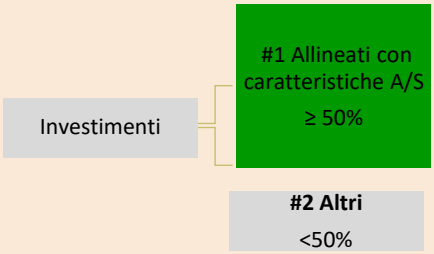
Tramite lo Score ESG sopra individuato, la SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà anche le pratiche di buona governance di ciascun emittente e investirà esclusivamente negli emittenti che abbiano conseguito lo score minimo sopra individuato.

Lo score ESG, infatti, per la parte della governance, prende in considerazione i seguenti fattori:

- Composizione del Consiglio di Amministrazione: impegno ed efficacia nel seguire i principi di best practices di governo d'impresa ed in particolare, per quanto riguarda le competenze e l'indipendenza nonché la diversità di genere dei relativi membri;
- Capacità ed efficacia del Consiglio di Amministrazione nella supervisione strategica e nella mitigazione dei rischi complessivi cui l'azienda è esposta (rischi connessi al business, di carattere operativo, rischi sociali e ambientali);
- Policy di remunerazione: bilanciamento della politica di remunerazione del Consiglio di Amministrazione assicurando incentivi allineati a quelli di tutti i portatori di interesse e nell'ottica di lungo periodo;

- Diritti degli azionisti: adozione di pratiche e strutture di *governance* che consentano agli azionisti di esercitare i propri diritti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S
comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in misura non inferiore al 50%

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Sono prevalentemente investimenti in OICVM non classificati ex art. 8 o 9 SFDR, liquidità e strumenti assimilabili

Il Fondo investe in OICVM prevalentemente istituiti da Vanguard e nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'arbitraggio, alla efficienza del processo di investimento, all'investimento, anche assumendo posizioni corte nette, al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato. L'utilizzo dei derivati non disattende il perseguimento delle citate caratteristiche ambientali e sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì:

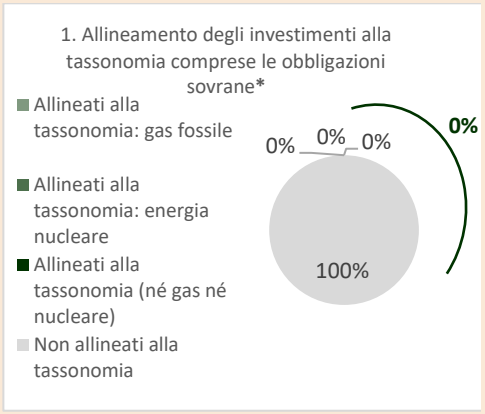
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

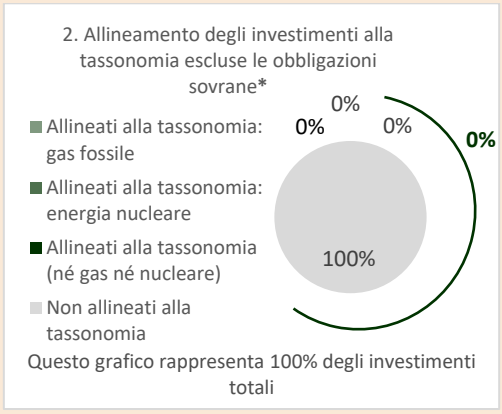
☒ No

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti finanziari sottostanti alla parte "#2 altri" sono OICVM istituiti da Vanguard e, in misura minore in liquidità o strumenti equiparabili. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni sul Fondo sono reperibili sul sito web www.acomea.it/scopri-prodotti/fondi/fondi-flessibili/acomea-strategia-crescita/ .

Allegato 4

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del Fondo: Acomea PMItalia
Codice LEI (Legal Entity Identifier)/ISIN: IT0000390044, IT0004718893, IT0005251332, IT0005251357, IT0005091233, IT0005426611, IT0005426629
Società di Gestione del Risparmio: AcomeA SGR S.p.A. (la "**SGR**")

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Yes**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (Io)___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?
Il fondo AcomeA PMItalia (di seguito il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Ambientali
  Gestione efficace dei rifiuti
  Gestione efficiente delle risorse energetiche
  Riduzione delle emissioni di carbonio

- Sociali
  Gestione virtuosa dei dipendenti
  Gestione responsabile della produzione
  Integrazione con il territorio
  Capacità di selezione dei fornitori da un punto di vista sostenibile

Non è stato designato un benchmark al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente una serie di indicatori che saranno utilizzati ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo per ciascuna caratteristica promossa:

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ambientali (indicatori sul clima e l'ambiente)

- Gestione efficace dei rifiuti: porzione di rifiuti tossici prodotti;
- Gestione efficiente delle risorse energetiche: quota di consumo e produzione di energie rinnovabili, intensità di consumo di energia per settori ad alto impatto climatico, attività che hanno un impatto negativo su aree sensibili per biodiversità, emissioni in acqua, porzioni di rifiuti tossici prodotti;
- Riduzione delle emissioni di carbonio: misurazione delle emissioni GHG, impronta di carbonio, intensità di gas serra delle aziende investite, esposizione al settore dei combustibili fossili.

Sociali (indicatori sociali e sui dipendenti, rispetto dei diritti umani e anti-corruzione)

- Temi sociali e del lavoro:
    - violazione dei Principi del Global Compact e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
    - assenza di processi di monitoraggio e di adeguatezza con i principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
    - divario salariale di genere delle aziende investite;
    - diversità di genere in Consiglio di Amministrazione;
    - esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche).

Inoltre, la SGR utilizza un framework di limiti ESG nella valutazione e del monitoraggio dei singoli investimenti del Fondo. In particolare, la valutazione è effettuata in ottica "ex ante" (attraverso controlli di tipo bloccante, integrati nel sistema di front office) e, nel continuo, attraverso attività di monitoraggio.

Il Fondo dovrà, in particolare, rispettare i seguenti limiti (applicabile agli emittenti corporate):

- score di governance "G" pari ad almeno 0,5 (scala valutativa da 0 a 1), secondo il rating fornito dal provider Refinitiv, a valere per l'intero portafoglio;
- score minimo dato dalla somma dei singoli pillar "E", "S" e "G" pari ad almeno 1,5, secondo lo scoring fornito dal provider Refinitiv.

In caso di mancata copertura è elaborato un rating proprietario (c.d. sistema di scorecard) approvato dall'organo di governance interno dedicato.

Le Scorecard sono, altresì, tenute in considerazione anche nel caso in cui il controllo del rating restituisca un valore inferiore rispetto ai limiti di cui sopra e si ritenga che lo strumento finanziario oggetto di potenziale investimento sia idoneo in termini ESG. In tali casi deve essere fornita adeguata evidenza della Scorecard e delle ulteriori/diverse informazioni raccolte sull'emittente (attraverso altra fonte ufficiale ovvero Bloomberg) al fine di procedere ad una richiesta formale all'organo di governance competente e alla Funzione Risk Management (per gli ambiti di rispettiva competenza).

La SGR verifica, altresì, che non siano effettuati investimenti in strumenti compresi in liste di esclusione ai sensi della Legge n. 220/2021 e in liste di esclusione in materia di restrizioni finanziarie e commerciali (tale verifica avviene attraverso le informazioni e i dati forniti dal provider FactSet).

Le informazioni relative alla misura in cui le caratteristiche ambientali e sociali sono conseguite saranno rese note, tra l'altro, nelle relazioni periodiche di cui all'art. 11, paragrafo 2, della SFDR.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐Sì, _____

☒No

Con riferimento all'art. 7 della SFDR, la SGR, alla data di validità della Parte I del Prospetto, non considera gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, data la difficoltà attualmente riscontrata nel reperimento dei dati che ne consentano la relativa valutazione.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?
Il Fondo è un OICVM PIR compliant di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Lo stile di gestione è di tipo value-contrarian e predilige laselezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunto da ratios finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management.
L'indicatore di rischio prevalentemente utilizzato è quello del Value at Risk (V.a.R.). Il processo di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di investimento prevede inoltre una politica di esclusione settoriale. In particolare, il Fondo non potrà investire in emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche) di cui alla Legge n.220/21 del 9 dicembre 2021 (come descritto nella policy ESG pubblicata sul sito della Società). Il monitoraggio degli emittenti da escludere viene effettuato sui dati forniti dal provider esterno di cui si avvale la SGR (Factset). Tale provider consente, inoltre, di evidenziare eventuali emittenti oggetto di restrizioni finanziarie e commerciali non eligibili ai fini degli investimenti.

Il Fondo deve, inoltre, rispettare i seguenti limiti (applicabile agli emittenti corporate):

- score di governance "G" pari ad almeno 0,5 (scala valutativa da 0 a 1), secondo il rating fornito dal provider Refinitiv, a valere per l'intero portafoglio;
- score minimo dato dalla somma dei singoli pillar "E", "S" e "G" pari ad almeno 1,5, secondo lo scoring fornito dal provider Refinitiv.

Il Comitato ESG monitora periodicamente questi limiti, sollecitando adeguati interventi in caso di violazione.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La SGR avvia un dialogo (*engagement*) con le società in cui investe il fondo allo scopo di avviare un cambiamento che protegga e aumenti il valore degli investimenti di cui è responsabile.

Il processo di *engagement*, oltre al dialogo costante con i singoli emittenti, prevede anche l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nei termini che seguono:

- nelle società in cui si è iniziato un percorso virtuoso di dialogo (che si vuole incoraggiare a proseguire) in merito ai temi della sostenibilità;
- nelle società nelle quali non si è riuscito ad avviare un dialogo sulla sostenibilità, per votare contro alcune mozioni significative e segnalare in questo modo la necessità di un cambiamento.

La SGR si confronta trimestralmente con il Comitato ESG (la cui composizione e funzioni sono definite nella Politica ESG, disponibile sul sito internet della SGR) sui risultati raggiunti in relazione alle attività di partecipazione attiva (*voting* e *engagement*) e sugli step successivi che vorrà porre in essere. Degli esiti di tali incontri si terrà conto in occasione del monitoraggio mensile delle opportunità e dei rischi ESG.
Qualora l'emittente non reagisca in maniera positiva, o non rispetti gli impegni assunti, il Comitato ESG dell'SGR valuta quali azioni intraprendere in ottica di *escalation* che può evolvere fino all'estromissione dell'emittente dal portafoglio del Fondo.
Con cadenza annuale è condotta una valutazione dell'impatto sulla sostenibilità del Fondo e prodotto lo specifico report da pubblicare sul sito internet ed inviare a tutti i clienti sottoscrittori.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La strategia d'investimento del Fondo è caratterizzata dai seguenti tre elementi vincolanti (sopra descritti nel dettaglio):

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche) o oggetto di restrizioni economiche o finanziarie;
- score di governance "G" pari ad almeno 0,5 (scala valutativa da 0 a 1), secondo il rating fornito dal provider Refinitiv, a valere per l'intero portafoglio;
- score minimo dato dalla somma dei singoli pillar "E", "S" e "G" pari ad almeno 1,5, secondo lo scoring fornito dal provider Refinitiv;
- *engagement* con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

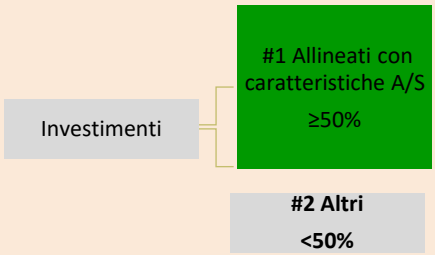
La SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà le pratiche di *buona governance* degli emittenti in cui il Fondo investe tramite il calcolo di uno *score* che l'SGR redige in fase di investimento nell'emittente.
Lo score assegnato allo specifico tema della governance è compreso tra 0 (peggiore), e 1 (migliore). Il Fondo investirà esclusivamente negli emittenti che abbiano conseguito uno score almeno pari o superiore a 0,5. Per l'elaborazione di tale score la SGR prenderà in cosiderazione i seguenti aspetti:

- CSR Strategy, in termini di politica e strategia di Corporate Social Responsability e dei profili di reporting e trasparenza ESG;
- Management, in termini di composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo all'indipendenza dei membri e alla diversità di genere) e ai profili remunerativi riconosciuti agli amministratori;
- Diritti degli azionisti e misure di difesa per assicurare la stabilità gestionale e la protezione degli stakeholder degli emittenti.

Inoltre, come descritto nella Policy di voto ed engagement, la SGR voterà nelle società in portafoglio come segue:

- sostenendo mozioni che consolidino un sano modello di *corporate governance*, che consenta di perseguire l'equilibrio tra il miglioramento dei risultati finanziari e l'impatto del modello di business sulla società e l'ambiente;
- approvando le mozioni che considera conformi alle migliori pratiche di mercato e votando contro le pratiche che non risultino conformi a buoni *standard* di *corporate governance*. Tra gli aspetti di cui tenere conto nel voto vi sono:
  - la composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di competenze, indipendenza e diversità;
  - il voto degli azionisti sulle politiche di remunerazione dove ci sia un allineamento degli incentivi con l'interesse di medio-lungo termine degli azionisti;
  - la politica dei dividendi;
  - le operazioni con parti correlate;
  - la sostenibilità del modello di business nel medio-lungo termine.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario in misura non inferiore al 50%

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto Finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Sono prevalentemente azioni di emittenti quotati su Borsa Italiana in tutti i differenti segmenti per capitalizzazione.

Il Fondo investe in azioni di piccole e medie imprese italiane quotate ed effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi insiti negli investimenti. L'utilizzo dei derivati non disattende il perseguimento delle citate caratteristiche ambientali e sociali.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

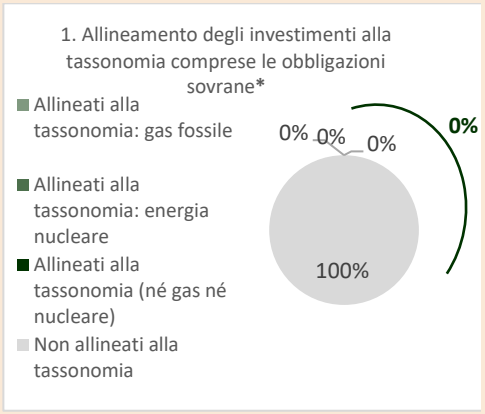
☐ Sì:

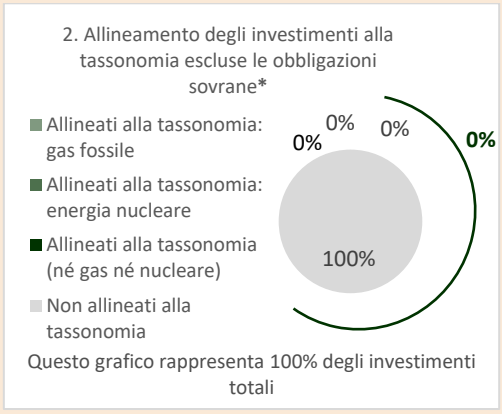
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente azioni di emittenti quotati su Borsa Italiana in tutti i differenti segmenti per capitalizzazione.
Parzialmente possono anche includere:

- derivati, con l'unico scopo di copertura del rischio relativamente agli strumenti qualificati
- cassa
- obbligazioni

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?
Ulteriori informazioni sul Fondo sono reperibili sul sito web https://www.acomea.it/scopri-prodotti/fondi/fondi-azionari/acomea-pmitalia/.

Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.